



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI Giunta regionale

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

Decreto dirigente struttura 21 settembre 2021 - n. 12478
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 – Asse I - Azione I.1.B.1.1 – Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande a valere sul «Bando Brevetti 2021» di cui al decreto n. 6726 del 19 maggio 2021 2

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 24 settembre 2021 - n. 12623
Determinazioni in ordine al calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2021/2022. riduzione, ai sensi dell’art. 1, comma 7, della l.r. 17/2004, del prelievo di alcune specie di avifauna. Adeguamento al parere ISPRA 4

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 20 settembre 2021 - n. 12416
2014IT16RFOP012. Concessione agevolazioni bando AL VIA, agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali (d.d.u.o. 9679 del 7 agosto 2020) POR FESR 2014-2020 Asse Prioritario III, Azione III.3.C.1.1. – 45° provvedimento – ID bando RLO12017002423 6

Decreto dirigente struttura 21 settembre 2021 - n. 12462
2014IT16RFOP012 – RLO12017003982 - Bando Linea «Intraprendo» – Asse Prioritario III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l’offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» - Approvazione della richiesta di variazione presentata dall’impresa Serramenti per te s.r.l. – ID 1353324 12

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente struttura 21 settembre 2021 - n. 12454
Approvazione della modifica e aggiornamento del bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022» – Contributi per il rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a soggetti pubblici della Lombardia (d.g.r. n. 4758 del 24 maggio 2021 e d.g.r. n. 5259 del 20 settembre 2021). 15

Decreto dirigente struttura 23 settembre 2021 - n. 12584
Approvazione indicazioni relative all’applicazione dell’art. 184-ter a seguito delle modifiche apportate con d.l. n. 77/2021 e legge di conversione n. 108 del 28 luglio 2021 54

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 139 del 21 settembre 2021
Ordinanza commissariale 17 luglio 2018 n. 405 - «Lavori di ripristino funzionale delle conche di navigazione denominate Conca di Governolo e Conca di San Leone Magno, ubicate nel comune di Roncoferraro (MN)»-ID 74 – CUP B14H16000890002 - Presa d’atto della rendicontazione finale ed erogazione della quota di saldo 60

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 28 settembre 2021

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

D.d.s. 21 settembre 2021 - n. 12478

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse I - Azione I.1.B.1.1 - Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande a valere sul «Bando Brevetti 2021» di cui al decreto n. 6726 del 19 maggio 2021

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE
E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

richiamati:

- la d.g.r. n. XI/4498 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020 Asse I Approvazione degli elementi essenziali della misura «Tech Fast Lombardia» (Azione I.1.B.1.2) e della misura «Brevetti 2021» (Azione I.1.B.1.1)» con la quale Regione Lombardia ha stanziato risorse pari a euro 1.000.000,00 per la Misura Brevetti 2021 ripartite sui seguenti capitoli e annualità:
 - € 500.000,00 sul cap. 14.03.203.10836 nel 2021;
 - € 350.000,00 sul cap. 14.03.203.10852 nel 2021;
 - € 150.000,00 sul cap. 14.03.203.10849 nel 2021;
- il d.d.u.o. n. 6726 del 19 maggio 2021 di approvazione, in attuazione della d.g.r. XI/4498/2021, del Bando Brevetti 2021, a valere sull'Asse I POR FESR 2014-2020 - Azione I.1.B.1.1 «Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese», che prevede:
 - una dotazione finanziaria iniziale di euro 1.000.000,00 (unmilione/00), che potrà essere aumentata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse;
 - la presentazione delle domande di adesione esclusivamente per mezzo della piattaforma informativa Bandi Online, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, a partire dalle ore 14.00 del 3 giugno 2021;
 - la concessione dell'agevolazione mediante una procedura valutativa a sportello;
 - l'apertura dello sportello sino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque non oltre il 31 dicembre 2021 alle ore 14.00;
- il d.d.u.o. n. 8132 del 15 giugno 2021 di approvazione della proposta di incarico a Finlombarda S.p.A. di Assistenza Tecnica per la gestione del Bando Brevetti 2021, sottoscritto in data 18 giugno 2021;
- il decreto del Direttore Generale n. 8701 del 24 giugno 2021 con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione del Bando Brevetti 2021 in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione (L. 190/2012) e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 di Regione Lombardia, approvato con d.g.r. n. XI/4504 del 30 marzo 2021;

Richiamato l'art. 5/III del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 che relativamente alla procedura valutativa prevede «che nel procedimento a sportello è prevista l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché la definizione di soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria e che ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo il predetto ordine cronologico;

Richiamati, in particolare, i propri decreti relativi al bando Brevetti 2021:

- n. 9374 del 8 luglio 2021 di sospensione provvisoria dello sportello per la presentazione delle domande a valere sul Bando Brevetti 2021 per esaurimento delle risorse finanziarie potenzialmente concedibili a fronte della presentazione di n. 108 domande relative a n. 154 brevetti (al netto della domanda ID 3086477 ritirata prima dell'avvio dell'istruttoria e di cui alla presa d'atto con decreto n. 11604 del

31 agosto 2021), per un importo complessivo di contributi richiesti pari a euro 999.360,00 (al netto della suddetta domanda);

- n. 10514 del 29 luglio 2021 di approvazione dell'ammissione al contributo del primo elenco di domande presentate nel mese di giugno 2021 relative a n. 87 brevetti;
- n. 10971 del 6 agosto 2021 di approvazione dell'ammissione al contributo del secondo elenco di domande presentate nei mesi di giugno e luglio 2021 relative a n. 35 brevetti;
- n. 11424 del 27 agosto 2021 e s.m.i. di cui al decreto n. 11705 del 3 settembre 2021 di approvazione dell'ammissione al contributo del terzo elenco di domande presentate nel mese di giugno 2021 relative a n. 9 brevetti;
- n. 11604 del 31 agosto 2021 di approvazione del primo elenco di domande non ammesse al contributo presentate nel mese di giugno 2021 relative a n. 10 brevetti per mancato superamento dell'istruttoria formale o di merito;
- n. 11963 del 9 settembre 2021 di approvazione dell'ammissione al contributo del quarto elenco di domande presentate nei mesi di giugno e luglio 2021 relative a n. 6 brevetti;
- n. 12107 del 13 settembre 2021 di approvazione del secondo elenco di domande non ammesse al contributo presentate nei mesi di giugno e luglio 2021 relative a n. 5 brevetti per mancato superamento dell'istruttoria di merito;
- n. 12149 del 14 settembre 2021 di approvazione dell'esito dell'istruttoria con ammissione al contributo condizionata all'acquisizione dell'esito positivo della regolarità contributiva al momento «in verifica» della domanda ID 3086438 presentata nel mese di giugno 2021;

Dato atto che:

- con il suddetto decreto n. 9374/2021, in base alle disposizioni del Bando Brevetti 2021 e della definizione della procedura valutativa di cui al d.lgs. n. 123/1998, si è stabilito che lo sportello valutativo, temporaneamente sospeso per esaurimento delle risorse prenotabili, sarà riaperto entro la sua scadenza (31 dicembre 2021 ore 14:00) nel caso in cui con provvedimento regionale sia dato atto di risorse disponibili liberatesi a causa di mancate assegnazioni in esito alle istruttorie svolte sulle domande presentate ovvero provenienti da altre fonti;
- per effetto dei suddetti decreti n. 10514/2021, n. 10971/2021, n. 11424/2021 e s.m.i. e n. 11963/2021 di approvazione degli elenchi delle domande ammesse al contributo sul bando Brevetti 2021, risultano ammesse complessivamente n. 95 domande per n. 137 brevetti con un importo complessivo di risorse assegnate pari a euro 884.560,00 al netto della domanda ID 3086438 di cui al decreto n. 12149 del 14 settembre 2021, per la quale è stata approvata un'ammissione condizionata, e della domanda ID 3156267 con istruttoria ancora in corso;
- per effetto dei suddetti decreti n. 11604/2021 e n. 12107/2021 di approvazione degli elenchi di domande con brevetti non ammessi al contributo sul bando Brevetti 2021, risultano complessivamente non ammessi n. 15 brevetti con un importo complessivo di risorse non assegnate pari a euro 100.400,00, che si rendono disponibili per la riapertura dello sportello, unitamente a ulteriori risorse pari a euro 1.520,00 connesse a minori assegnazioni e all'ulteriore importo residuo pari a euro 640,00 risultante alla chiusura dello sportello, per un totale di risorse disponibili per la riapertura dello sportello, al momento di adozione del presente provvedimento, pari a euro 102.560,00;
- ulteriori risorse potranno rendersi disponibili prima della chiusura dello sportello fissata al 31 dicembre alle ore 14.00 provenienti da eventuali decadenze, rinunce, ovvero per eventuali mancate assegnazioni in esito alle istruttorie ancora in corso, ovvero provenienti da altre fonti aggiuntive;

Atteso che, in ottemperanza alla l.r. n. 1 del 2012 (che stabilisce che i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione devono essere predeterminati e che gli atti regionali devono essere adottati nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione, di trasparenza, efficacia, efficienza, economicità, pubblicità e semplicità) e dell'art. 2 e 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (che stabilisce che il soggetto competente comunica tempestivamente, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e ove si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, comunica la data dalla quale è possibile presentare le relative domande), per la riapertura dello sportello è necessario

garantire un adeguato periodo di pubblicizzazione che ne favorisca la più ampia partecipazione da parte dei potenziali richiedenti;

Ritenuto pertanto di procedere alla riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sul Bando Brevetti 2021, di cui al sopracitato d.d.u.o. n. 6726/2021, in data 25 ottobre 2021, alle ore 14.00, così da darne adeguata informazione e pubblicità attraverso i canali istituzionali di Regione Lombardia;

Attestato che il presente atto non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto che, con riferimento ai decreti di approvazione degli elenchi delle domande non ammesse che hanno liberato risorse (n. 11604 del 31 agosto 2021 e n. 12107 del 13 settembre 2021), nel rispetto del principio di economicità e trasparenza dell'azione amministrativa, è stato rispettato il termine per la conclusione del procedimento, di cui alla legge n. 241/1990, pari a 30 giorni per l'adempimento;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico in cui sono confluite le competenze della ex Struttura Ricerca, Innovazione e Rafforzamento delle Competenze individuate dalla d.g.r. n. XI/2727/2019 e dal d.d.u.o. n. 7558 del 3 giugno 2021;

Richiamati in particolare:

- la d.g.r. n. XI/2727 del 23 dicembre 2019 di approvazione del XIV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1° gennaio 2020, con la nomina del dott. Gabriele Busti come dirigente della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico);
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 di approvazione del II Provvedimento organizzativo 2021 che ha disposto l'assegnazione, dal 1 febbraio 2021, della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 di approvazione del V Provvedimento organizzativo 2021 con cui la Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze è ridenominata Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico e con cui è divenuto operativo il nuovo assetto organizzativo per talune strutture;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di procedere alla riapertura dello sportello valutativo per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sul Bando Brevetti 2021 (di cui al d.d.u.o. n. 6726/2021) a partire dalle ore 14.00 del 25 ottobre 2021 sino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2021 alle ore 14.00;

2. di destinare alla riapertura dello sportello di cui al punto 1 le risorse residue rispetto alla dotazione iniziale del bando resesi disponibili per mancate o minori assegnazioni al momento di adozione del presente provvedimento complessivamente pari a euro 102.560,00 e di dare atto che le suddette risorse potranno ulteriormente essere incrementate con successivi provvedimenti regionali con le eventuali ulteriori risorse che nel frattempo si dovessero rendere disponibili in esito alle istruttorie ancora in corso, ovvero per rinunce o decadenze, ovvero provenienti da altre fonti aggiuntive;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di trasmettere il presente provvedimento:

- a Finlombarda s.p.a., in qualità di assistenza tecnica del Bando Brevetti 2021;
- al Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020;
- al dirigente della Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020, confermato con decreto n. 7558 del 03 giugno 2021 come Responsabile per le attività di verifica documentale e liquidazione della spesa del Bando Brevetti 2021;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul portale

Bandi Online www.bandiregione.lombardia.it, sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi (<https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>) e sulla piattaforma regionale di Open Innovation.

Il dirigente
Gabriele Busti

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 28 settembre 2021

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 24 settembre 2021 - n. 12623

Determinazioni in ordine al calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2021/2022. riduzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della l.r. 17/2004, del prelievo di alcune specie di avifauna. Adeguamento al parere ISPRA

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA

SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA,
USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO
E POLITICHE FAUNISTICO - VENATORIE

Viste:

- la l. 157/92 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- la l.r. 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la l.r. 2 agosto 2004, n. 17 «Calendario venatorio regionale»;
- la l.r. 25 marzo 2016, n. 7 «Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 2008, n. 31 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015, n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'articolo 3 della l.r. 32/2015»;

Considerato che l'art. 1, comma 7, della l.r. 17/2004 prevede che la Regione, con provvedimento del dirigente competente, sentito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.), possa ridurre la caccia a determinate specie in relazione al loro sfavorevole stato di conservazione;

Richiamati:

- il decreto del Dirigente della U.O. Sviluppo di sistemi forestali, Agricoltura di montagna, Uso e tutela del suolo agricolo e Politiche faunistico-venatorie n. 9133 del 5 luglio 2021 «Approvazione del protocollo «Meteo Beccaccia» in attuazione del Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della beccaccia in occasione di eventi climatici avversi di ISPRA», relativo alla salvaguardia delle popolazioni svernanti della specie in occasione di «ondate di gelo»;
- il decreto n. 10435 del 29 luglio 2021 ad oggetto: «Valutazione di incidenza del calendario venatorio regionale, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.»;
- la d.g.r. n. 5270 del 23 settembre 2021 ad oggetto: «Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2021/2022. Adeguamento al parere ISPRA»;
- il documento «Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and pre-nuptial Migration of huntable bird Species in the EU (2014), versione 2014, di seguito chiamato Key Concepts», che costituisce l'attuale riferimento ufficiale della CE sui tempi di migrazione;

Esaminati:

- la «Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici», della Commissione europea del febbraio 2018, di seguito definita «Guida interpretativa»;
- il documento della Commissione europea del 2018 «International Single Species Action Plan for the conservation of the European Turtle-dove Streptopelia turtur» (2018 to 2028);
- il rapporto di ISPRA: «Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni» (2009);
- il documento di ISPRA: «Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42» (l. 96/2010);
- l'accordo sul «Piano di gestione nazionale per l'Allodola (Alauda arvensis)» sancito in data 15 febbraio 2018 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le

Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, registrato al rep. n. 35/CSR;

Preso atto che l'Associazione Lega per l'Abolizione della Caccia (LAC) Onlus ha promosso il ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, numero di registro generale 1601 del 20 settembre 2021, contro Regione Lombardia per l'annullamento, previa emanazione di decreto monocratico presidenziale inaudita altera parte e successiva sospensione collegiale del decreto d.u.o. n. 12303 del 17 Settembre 2021 nonché della d.g.r. Lombardia n. XI/5169 del 2 agosto 2021»;

Considerato che, il Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia di Milano Sezione Quarta, con decreto cautelare n. 01601/2021 REG.RIC. pubblicato il 21 settembre 2021 sul ricorso numero di registro generale 1601 del 2021, ha disposto la sospensione interinale degli atti impugnati dalla LAC (d.d.u.o. n. 12303/2021 e d.g.r. n. 5169/2021) fino al 7 ottobre 2021, data prevista per la trattazione in Camera di consiglio, in relazione alla natura delle censure dedotte sul piano procedimentale e sostanziale rispetto al parere di ISPRA - ad eccezione di Moriglione e di Combattente;

Dato atto che la predetta sospensione degli atti impugnati potrebbe comportare, senza le integrazioni previste da tali atti, in attuazione della l.r. n. 17/04, una generale regolamentazione di minor tutela delle specie oggetto dei provvedimenti regionali sospesi;

Ritenuto, pertanto, di assumere nuove determinazioni in ordine alla riduzione, ai sensi dell'art. 1 c. 7 della l.r. 17/2004, del prelievo di alcune specie di avifauna per la stagione venatoria 2021/2022, in adeguamento sostanziale al parere di Ispra, così come richiesto dal Presidente del Tribunale Amministrativo, in considerazione della prevalenza dell'interesse pubblico generale alla conservazione ed al mantenimento della fauna selvatica;

Tenuto conto del parere richiesto a Ispra sulla proposta di calendario venatorio di Regione Lombardia per la stagione venatoria 2021/22 con nota prot. M1.2021.0052169 del 23 marzo 2021;

Preso atto della nota prot. 18063 del 12 aprile 2021 (acquisita al prot. reg. M1.2021.0063181 del 12 aprile 2021), con cui ISPRA ha trasmesso il parere di competenza, in cui si evidenziano, i seguenti aspetti relativi alle specie cacciabili:

- Tortora selvatica - in considerazione della recente moratoria dell'attività venatoria alla specie indicata dal Ministero della transizione ecologica (trasmessa alle regioni con nota n. 29730 del 22 marzo 2021) e dello stato di conservazione sfavorevole, l'Istituto ritiene che debba essere prevista la sospensione del prelievo della specie per la stagione venatoria in esame;
- Moretta - stante il rischio di confusione con la Moretta tabaccata e al fine di prevenire l'abbattimento accidentale di esemplari di questa specie, coerentemente con quanto previsto nei siti Natura 2000, l'Istituto ritiene che per il momento debba essere introdotto un regime di sospensione della caccia alla specie Moretta anche tenendo conto dello stato non favorevole (Spec 3 secondo BirdLife International 2017);
- Moriglione e Pavoncella - l'Istituto richiama la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di prot. n. 0039696 del 28 maggio 2020 dove si richiede che la caccia alle due specie venga sospesa al fine di evitare rischi di apertura di procedure di infrazione da parte della Commissione Europea;
- Combattente - visto lo stato di conservazione della specie e l'assenza di monitoraggio sull'andamento delle popolazioni migratrici attraverso il territorio regionale e nazionale, ISPRA ritiene che il prelievo venatorio del Combattente dovrebbe continuare a non essere autorizzato;
- Allodola - l'Istituto invita ad adottare tutte le misure previste nel relativo «Piano di gestione nazionale» a iniziare dall'apertura all'1 ottobre 2021 della caccia alla specie;
- Quaglia - l'Istituto ritiene opportuno prevedere la chiusura della caccia al 31 ottobre 2021;
- Beccaccia - ISPRA ritiene idonea per la conservazione e la razionale gestione della specie, la chiusura della caccia al 31 dicembre, evidenziando inoltre la necessità di introdurre un efficiente e rapido sistema di sospensione del prelievo alla specie in presenza di eventi climatici sfavorevoli nel periodo di svernamento («ondate di gelo»);

Valutato, per quanto riguarda:

- la Tortora selvatica di prevedere la sospensione del prelievo venatorio come indicato nel parere ISPRA;
- la Moretta di prevedere la sospensione del prelievo venatorio come indicato nel parere ISPRA;
- il Moriglione e la Pavoncella, di prevedere la sospensione del prelievo venatorio come previsto nella nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di prot. n. 0039696 del 28 maggio 2020 e indicato nel parere ISPRA;
- il Combattente, di prevedere la sospensione del prelievo venatorio come indicato nel parere ISPRA;
- l'Allodola, di prevedere il prelievo secondo quanto indicato nelle opzioni previste dal «Piano di gestione nazionale dell'Allodola» ovvero:
 - prelievo venatorio dal 2 ottobre 2021 al 30 dicembre 2021;
 - carniere massimo per cacciatore pari a 10 capi giornalieri e 50 stagionali;
 - gli abbattimenti fuori regione di residenza venatoria devono concorrere al carniere massimo totale di 50 capi previsto stagionalmente per un cacciatore;
- la Quaglia di prevedere la chiusura della stagione venatoria il 31 ottobre 2021;
- la Beccaccia di prevedere la chiusura della stagione venatoria il 31 dicembre 2021;

Dato atto che quanto indicato per la specie Beccaccia, relativamente al protocollo «ondate di gelo», è stato già recepito con decreto del competente Dirigente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi n. 9133 del 5 luglio 2021;

Richiamato il decreto della Direzione Generale Ambiente e Clima, Struttura Natura e biodiversità n. 10435 del 29 luglio 2021, con cui si esprime, ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 357/1997 e successive modificazioni, la valutazione di incidenza positiva ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità dei Siti nel rispetto degli obiettivi della Rete Natura 2000, del calendario venatorio regionale 2021/2022 di Regione Lombardia;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della scrivente Unità Organizzativa attribuite con d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

Ritenuto di disporre che la validità del presente provvedimento sia limitata al periodo intercorrente fra la data di sua approvazione e la data di deposito dell'ordinanza cautelare della camera di consiglio del TAR Lombardia, sezione IV, riunita per la trattazione collegiale in data 7 ottobre 2021, di cui al ricorso n. RG 1601/2021, come fissata dal decreto cautelare monocratico n. 969/2021;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di prevedere per la stagione venatoria 2021-2022 per le seguenti specie, in conformità al parere Ispra trasmesso con nota prot. 18063 del 12 aprile 2021 (acquisita al prot. reg. MI.2021.0063181 del 12 aprile 2021):

- Tortora selvatica: sospensione del prelievo venatorio;
- Moretta: sospensione del prelievo venatorio;
- Moriglione e Pavoncella: sospensione del prelievo venatorio;
- Combattente: sospensione del prelievo venatorio;
- Allodola: prelievo secondo quanto indicato nelle opzioni previste dal «Piano di gestione nazionale dell'Allodola» ovvero:
 - prelievo venatorio dal 2 ottobre 2021 al 30 dicembre 2021;
 - carniere massimo per cacciatore pari a 10 capi giornalieri e 50 stagionali;
 - gli abbattimenti fuori regione di residenza venatoria devono concorrere al carniere massimo totale di 50 capi previsto stagionalmente per un cacciatore;
- Quaglia: chiusura della stagione venatoria il 31 ottobre 2021;

- Beccaccia: chiusura della stagione venatoria il 31 dicembre 2021 comunque nel rispetto del protocollo «ondate di gelo», come approvato con Decreto del competente Dirigente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi n. 9133 del 5 luglio 2021;

2. di stabilire che la validità del presente provvedimento sia limitata al periodo intercorrente fra la data di sua approvazione e la data di deposito dell'ordinanza cautelare della camera di consiglio del TAR Lombardia, sezione IV, riunita per la trattazione collegiale in data 7 ottobre 2021, di cui al ricorso n. RG 1601/2021, come fissata dal decreto cautelare monocratico n. 969/2021;

3. che le prescrizioni di cui al decreto relativo alla valutazione d'incidenza n. 10435 del 29 luglio 2021 sono recepite e applicate durante la stagione venatoria 2021/2022 nei siti Natura 2000, inclusi nel territorio di competenza regionale ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 1bis della l.r. 26/93, secondo le modalità ivi individuate;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi www.agricoltura.regione.lombardia.it.

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Franco Claretta

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 28 settembre 2021

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 20 settembre 2021 - n. 12416

2014IT16RFOP012. Concessione agevolazioni bando AL VIA, agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali (d.d.u.o. 9679 del 7 agosto 2020) POR FESR 2014-2020 Asse Prioritario III, Azione III.3.C.1.1. - 45° provvedimento - ID bando RLO12017002423

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E

SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come integrato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1 - 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell' 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020 che proroga la validità del Regolamento (UE) 1407/2013 fino al 31 dicembre 2023 e che proroga la validità del Regolamento (UE) 651/2014 fino al 31 dicembre 2023 e modifica gli adempimenti pertinenti;

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato

con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;

- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 14 ottobre 2019;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 di adozione del sistema di gestione e controllo (St.Ge.Co.) e ss.mm.ii.»;
- il d.d.u.o. n. 11744 del 06 settembre 2021 con oggetto: «POR FESR 2014-2020. Aggiornamento nomina del responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico» con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del XIII Provvedimento organizzativo 2021, il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione», dott.ssa Milena Bianchi, quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- il d.d.u.o. n. 12029 del 10 settembre 2021 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito dei sopra citati provvedimenti, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale Sviluppo Economico, quale Responsabile dell'azione III.3.c.1.1 per la fase di selezione e concessione relativa alle due misure AL VIA approvate con i d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017 e n. 9679 del 7 agosto 2020;

Visti, inoltre, in materia di Aiuti di Stato:

- la legge 57/2001 e il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

Richiamate:

- la d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016 «Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali - ASSE III - AZIONE III.3.C.1.1 approvazione dei criteri applicativi - POR FESR 2014-2020»;
- la d.g.r. n. X/7446 del 28 novembre 2017 che incrementa la dotazione finanziaria della misura «AL VIA» per la parte di contributo in conto capitale, a valere su risorse POR FESR 2014 - 2020 azione III.3.c.1.1, attuata con d.d.u.o. 15297 del 01 dicembre 2017;
- la d.g.r. n. XI/233 del 28 novembre 2018 che incrementa di

10 ML il Fondo di garanzia «AL VIA», a valere su risorse POR FESR 2014 - 2020 azione III.3.c.1.1, attuata con d.d.u.o. 9417 del 27 giugno 2018;

- la d.g.r. n. XI/972 del 11 dicembre 2018, che prevede un incremento pari a euro 5ML delle risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di contributo in conto capitale;
- la d.g.r. n. XI/1276 del 18 febbraio 2019, che prevede un incremento pari a euro 20 ML delle risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di fondo di garanzia e 5,1 a titolo di contributo in conto capitale e istituisce una riserva a favore dell'area interna «Appennino Lombardo-Oltrepò Pavese», attuata con il decreto 4352 del 29 marzo 2019;
- la d.g.r. n. XI/3378 del 14 luglio 2020 con cui si è provveduto tra l'altro a:
 - istituire la Linea «Investimenti aziendali Fast»;
 - prorogare lo sportello per tutte le linee al 30 giugno 2021;
 - individuare Finlombarda spa, per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020, quale organismo intermedio per le attività di gestione ed erogazione del contributo a fondo perduto, ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020;
 - dare atto che le disponibilità stimabili sulla misura ammontano a euro 15.551.961,00 di cui euro 10.202.081,00 per la quota di accantonamento al Fondo di garanzia ed euro 5.349.880,00 per il contributo in conto capitale;
- la d.g.r. n. XI/4371 del 03 marzo 2021 che incrementa la dotazione finanziaria per la quota di contributo in conto capitale per l'importo di € 4.000.000,00 utilizzando le economie maturate sul Fondo Controgaranzie;

Dato atto che:

- in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC) Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA e che tale Accordo è stato aggiornato una prima volta a seguito dell'approvazione della proposta di Atto aggiuntivo con il decreto 11042 del 25 luglio 2019 successivamente registrato con il nr. 12525/RCC in data 5 settembre 2019 e una seconda volta a seguito dell'approvazione della proposta di Secondo Atto aggiuntivo con il decreto 2503 del 26 febbraio 2020;
- con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda Spa delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;
- con il decreto 9690 del 2 luglio 2019 è stato disposto a favore di Finlombarda l'impegno di € 7.012.500,00 e la liquidazione di € 8.250.000,00 per la quota riferita al Fondo di garanzia Al Via;
- con il decreto 13603 del 26 settembre 2019 è stato disposto l'impegno di € 27.000.000,00 a favore di Finlombarda s.p.a. e la contestuale liquidazione della somma di € 7.500.000,00 per la quota riferita al Fondo di garanzia Al Via;
- la d.g.r. 2569 del 2 dicembre 2019 prevede la riallocazione della somma di € 3.000.000,00 dalla quota riferita ai compensi a Finlombarda spa alla quota riferita ai contributi in conto capitale a favore delle imprese;
- il decreto 10 dicembre 2020 n. 15488 di approvazione dell'incarico a Finlombarda spa di organismo intermedio per la gestione delle erogazioni dei contributi a fondo perduto ai beneficiari della misura Al Via per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020 e di modifica dell'Accordo di finanziamento stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 9839/RCC) e relativo alla gestione del Fondo di garanzia Al Via;

Richiamati:

- il decreto n. 6439 del 31 maggio 2017 ed il relativo Allegato che approva l'Avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Avviso) in attuazione della suddetta d.g.r. n. 5892/2016;
- il decreto n. 3738 del 16 marzo 2018 di approvazione delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative al suddetto Avviso;
- il decreto 18163 del 11 dicembre 2019 che ha prorogato lo

sportello della misura Al Via dal 31 dicembre 2019 fino al 31 dicembre 2020;

- il decreto 4341 del 9 aprile 2020 che ha prorogato i termini del bando Al Via per le motivazioni connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19;
- il decreto 9679 del 07 agosto 2020 di approvazione dell'Avviso Al Via coordinato e integrato dalla nuova Linea investimenti aziendali Fast - Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 riservato alle domande pervenute a partire dal 22 settembre 2020;
- il decreto n. 3321 del 19 marzo 2021 di approvazione delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» - Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 approvato con decreto 9679 del 7 agosto 2020;

Dato atto che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 6439/2017, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Dato atto, altresì che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 9679/2020 in attuazione della d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378, per le due linee intervento Sviluppo aziendale, Rilancio aree produttive l'agevolazione è concessa con le stesse modalità previste dal decreto 6439/2017 e già descritte sopra, mentre per la linea Investimenti aziendali Fast, è stato stabilito che:

- le agevolazioni sulla nuova Linea di Al Via denominata «Linea Investimenti Aziendali Fast», si inquadrano, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:
- per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- per la quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- decorso il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA. 57021, le agevolazioni sulla nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» saranno attuate, al pari delle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, in alternativa, a scelta del beneficiario;
- nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI), all'interno del regime già comunicato con registrazione di aiuto n. SA.53632;

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 28 settembre 2021

Considerato che il decreto 16656 del 31 dicembre 2020, a seguito della proroga del «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid 19» di cui all'aiuto SA. 59655;

- ha prorogato il termine per le concessioni degli aiuti nell'ambito del suddetto quadro temporaneo dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021 anche per la misura Al Via;
- ha stabilito che la concessione degli aiuti alle imprese a valere sulla misura Al Via avvenga sulla base del regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 59655 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 del 19 marzo 2020;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378 ha altresì stabilito che, dall'approvazione della deliberazione, sulle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive:

- nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014:
 - la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;
 - per le concessioni fino al 30 giugno 2021, ai sensi dell'art. 2 paragrafo 4 lett. c) del Reg. (UE) 651/2014 come modificato dalla Comunicazione C(2020) 4349 final, la verifica sullo stato di difficoltà delle imprese ex art. 2 punto 18 è effettuata al 31 dicembre 2019;
 - l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;
- nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013:
 - la concessione dell'Intervento agevolativo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 6);
 - l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;

Dato atto altresì che la suddetta d.g.r. 3378/2020 ha stabilito che per le agevolazioni concesse sul Reg. UE 651/2014 sulle linee Sviluppo aziendale e Rilancio Aree produttive:

- la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;
- la specifica sull'avvio dei progetti successiva alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;

Vista la Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021 con cui la Commissione ha adottato la quinta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 31 dicembre 2021 la validità del Quadro temporaneo e innalzando a 1.800.000,00 euro, rispetto al previgente limite di 800.000 euro, l'entità massima di aiuti concedibili per ogni impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, di cui alla sezione 3.1 del «Quadro temporaneo»;

Dato atto che con la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 la Commissione, con l'aiuto SA.62495, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-58547-59655, recependo la proroga del

termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili nella sezione 3.1. disposte dalla Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4698 che ha demandato ad un successivo provvedimento del Direttore Generale, da adottare entro il 30 giugno 2021, le determinazioni inerenti la proroga dell'Aiuto SA. 57021, come autorizzata con l'Aiuto SA.62495 dalla Commissione Europea con decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021, così da prorogare con un unico provvedimento tutte le misure della Direzione Generale Sviluppo Economico ancora aperte o con agevolazioni non ancora concesse rientranti nel suddetto quadro temporaneo la cui scadenza era inizialmente stabilita al 31 dicembre 2020 già prorogata con d.d.g. 31 dicembre 2020, n. 16656 al 30 giugno 2021, tra cui rientra la misura Al Via;

Richiamato il d.d.g. n. 8808 del 28 giugno 2021 che, in virtù del protrarsi della pandemia da Covid 19 e considerata la proroga del Quadro temporaneo per le misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID 19 di cui all'aiuto SA 62495, ha prorogato, per tutte le misure della Direzione Sviluppo Economico inquadrate nel Quadro Temporaneo, tra le quali rientra la misura «Al Via», il termine per le concessioni nell'ambito del «Quadro Temporaneo per le misure Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19» dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021;

Dato atto che il richiamato d.d.g. n. 8808 del 28 giugno 2021 stabilisce che la concessione degli aiuti alle imprese a valere sulla misura Al Via avviene fino al 31 dicembre 2021 alle medesime condizioni già previste dal bando;

Dato atto che per la nuova Linea Al Via denominata «Linea Investimenti Aziendali Fast», l'agevolazione sotto forma di contributo a fondo perduto:

- non può essere concessa alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- può essere cumulata con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrate in predetti regimi;
- può essere concessa ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
- è concessa entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA. 62495;
- è concessa alle imprese che attestino di avere sede operativa nel territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo a fondo perduto;

Dato atto, inoltre, che per la nuova Linea di Al Via denominata «Linea Investimenti Aziendali Fast», in relazione alla quota di garanzia concessa in regime *de minimis* (Reg UE 1407/2013):

- l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL attraverso il metodo di cui alla decisione n 182/2010, prorogata nel 2013 da parte della Commissione;
- l'agevolazione non è concessa ad imprese che non rispettano il requisito della sede operativa sul territorio regionale;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda Spa e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 dell'Avviso);

Precisato che l'aiuto della Garanzia, espresso in ESL, è determinato mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE, notificato dal Ministero dello Sviluppo economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione n. 4505 del 6 luglio 2010;

Precisato che, nel rispetto delle regole previste dal regime di aiuto prescelto e dell'art. 65 c.11 del Reg. UE 1303/2014, è consentito il cumulo dell'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA concessa con altre agevolazioni;

Viste le domande di ammissibilità presentate in data successiva al 22 settembre 2020 a valere sull'Avviso di cui al decreto 9679/2020, dalle seguenti imprese:

- GUARNIZIONI INDUSTRIALI S.R.L., ID 2500161, C.F.00616810164
- LOMBARDI EUGENIO S.A.S. DI LOMBARDI CORRADO & C., ID 2443916, C.F.02140090982
- STYLA S.R.L., ID 2420163, C.F.02825620160
- LAVORI AGRICOLI E INDUSTRIALI CAVAZZINI S.R.L., ID 2458718, C.F.00265590208
- BOCCHI S.R.L., ID 2677612, C.F.02830660177
- PILONI SERGIO S.R.L., ID 2672094, C.F.03335420133
- ESSEBI PLAST S.R.L., ID 2764192, C.F.06739880968
- OFFICINE VIMERCATI - S.R.L., ID 2426929, C.F.00379770167
- VENINI TULLIO S.R.L., ID 2530519, C.F.02706440134

Verificato l'esito positivo delle istruttorie formale, tecnica ed economico-finanziaria, dei progetti sopra elencati, previste rispettivamente agli artt. 24, 25 e 26 dell'Avviso di cui al decreto 9679/2020, nonché l'esito delle verifiche in tema di regolarità contributiva;

Richiamata la normativa di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 84, commi 2 e 3 concernenti, rispettivamente, la comunicazione antimafia e l'informazione antimafia;

Dato atto che il comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, modifica l'articolo 83, comma 3, lettera e), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice Antimafia) pertanto, la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che nell'Avviso AL VIA di cui al richiamato d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9679 all'articolo 23 «Presentazione delle domande» è richiamato l'Allegato 3 del medesimo Avviso contenente l'elenco della documentazione da allegare in fase di domanda, tra cui rientra il modulo per l'informazione antimafia solo qualora la somma del contributo in conto capitale richiesto ed il 5% dell'importo del finanziamento richiesto, sia pari o superiore a 150.000 euro;

Dato atto che tutte le imprese richiedenti, a prescindere dal valore dell'agevolazione, devono dichiarare nel modulo di adesione, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000, che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

Dato atto che il rappresentante legale delle imprese sottoindicate nel modulo di adesione alla misura hanno dichiarato, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000, che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011 non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

- LOMBARDI EUGENIO S.A.S. DI LOMBARDI CORRADO & C., ID2443916, C.F.02140090982
- STYLA S.R.L., ID 2420163, C.F.02825620160
- LAVORI AGRICOLI E INDUSTRIALI CAVAZZINI S.R.L., ID 2458718, C.F.00265590208
- BOCCHI S.R.L., ID 2677612, C.F.02830660177
- ESSEBI PLAST S.R.L., ID 2764192, C.F.06739880968
- OFFICINE VIMERCATI S.R.L., ID 2426929, C.F.00379770167
- VENINI TULLIO S.R.L., ID 2530519, C.F.02706440134

Ritenuto, pertanto, di approvare la concessione delle agevolazioni alle Imprese sottoindicate:

- LOMBARDI EUGENIO S.A.S. DI LOMBARDI CORRADO & C., ID 2443916, C.F.02140090982
- STYLA S.R.L., ID 2420163, C.F.02825620160
- LAVORI AGRICOLI E INDUSTRIALI CAVAZZINI S.R.L., ID 2458718, C.F.00265590208
- BOCCHI S.R.L., ID 2677612, C.F.02830660177
- ESSEBI PLAST S.R.L., ID 2764192, C.F.06739880968
- OFFICINE VIMERCATI - S.R.L., ID 2426929, C.F.00379770167
- VENINI TULLIO S.R.L., ID 2530519, C.F.02706440134

Dato atto che, per quanto riguarda le disposizioni in materia di informazione antimafia previste dal d.lgs. 159/2011, Finlombarda s.p.a. ha richiesto il rilascio dell'informazione antimafia, attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), per le seguenti imprese:

- GUARNIZIONI INDUSTRIALI S.R.L., PR_BGUTG_INGRESSO_0052380_20210628 DEL 28 GIUGNO 2021;
- PILONI SERGIO SRL, PR_LCUTG_Ingresso_0011346_20210310 del 10 marzo 2021

Preso atto dell'art. 3 del D.L. n. 72/2020 convertito nella legge 11 settembre 2020 n. 120 in tema di antimafia, il quale stabilisce che, in conseguenza dell'emergenza sanitaria globale da Covid 19, fino al 31 dicembre 2021, ricorre sempre il caso d'urgenza e le pubbliche amministrazioni nel corrispondere agevolazioni e benefici economici procedono ai sensi dell'art. 92 comma 3 del d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, qualora il rilascio della documentazione antimafia non sia immediatamente conseguente alla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.);

Considerato che, per quanto riguarda le disposizioni in materia di informazione antimafia è pervenuto il nulla osta per la seguente impresa PILONI SERGIO S.R.L. in data 30 aprile 2021;

Ritenuto di approvare la concessione delle agevolazioni all'impresa PILONI SERGIO S.R.L. vista l'informazione antimafia liberatoria rilasciata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.);

Ritenuto inoltre di approvare la concessione delle agevolazioni sotto condizione risolutiva ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, dato che sono decorsi i 30 giorni dalla richiesta di informazione antimafia effettuata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), per l'impresa GUARNIZIONI INDUSTRIALI S.R.L.;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento sono in carico al Dirigente pro tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno dell'innovazione delle imprese»;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, si è provveduto all'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» agli aiuti individuali relativi ai benefici concessi con il presente provvedimento e che i codici COR attribuiti sono indicati nell'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 45° Provvedimento», unitamente all'elenco delle imprese beneficiarie e al beneficio ad ognuna concesso, in particolare:

- in relazione al CAR 7669 si è provveduto alla registrazione degli aiuti in riferimento al regolamento di minimis e al regolamento di esenzione e i relativi COR sono indicati nella colonna COR dell'allegato A «Elenco agevolazioni concesse»;

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 28 settembre 2021

- in relazione al CAR 17496 (Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato – COVID 19 Sezione 3.1) con misura attuativa ID 23286 si è provveduto alla registrazione degli aiuti riferiti alla linea di intervento Investimenti aziendali Fast per la quota di contributo in conto capitale e i relativi COR sono indicati nella Colonna COR QT dell'allegato A «Elenco agevolazioni concesse»;

Preso atto inoltre dei seguenti documenti:

- convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda spa per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020 il cui schema è stato approvato con la d.g.r. 3330 del 6 luglio 2020;
- convenzione tra l'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 e Finlombarda s.p.a. per la delega della funzione di Organismo intermedio sottoscritta in data 20 luglio 2020;

Richiamati:

- il d.d.g. 10 dicembre 2020 n. 15488 di approvazione dell'incarico a Finlombarda spa di organismo intermedio per la gestione delle erogazioni dei contributi a fondo perduto ai beneficiari della misura Al Via per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020 e di modifica dell'Accordo di finanziamento stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 9839/RCC) e relativo alla gestione del Fondo di garanzia Al Via;
- il d.d.g. 6 settembre 2021, n. 11761 che, a seguito dell'aumento della dotazione finanziaria di cui alla richiamata d.g.r. XI/4371 del 03 marzo 2021, ha approvato il primo atto aggiuntivo all'incarico di cui al d.d.g. 10 dicembre 2020, n. 15488;

Verificato che l'incarico per la delega della funzione di Organismo intermedio a Finlombarda spa per la gestione e l'erogazione dei contributi a fondo perduto a valere sulla misura Al Via di cui al già citato decreto 15488/2020 e s.m.i. prevede al punto C.1 che a favore di Finlombarda s.p.a.:

- vengano destinate le risorse finanziarie necessarie per l'erogazione dei contributi a fondo perduto per l'ammontare complessivo di € 5.349.880,00 (importo quantificato dalla d.g.r. 3378/2020) per la realizzazione degli interventi programmati;
- venga trasferita una prima quota a titolo di anticipazione pari all'80% dell'ammontare complessivo delle risorse per un importo di € 4.279.904,00 conseguentemente all'approvazione della d.g.r. 3378/2020 con la quale, oltre all'istituzione della Linea Al Via Fast, è stata modificata la misura nel suo complesso affidandone la gestione a Finlombarda in qualità di organismo intermedio;

Richiamato il decreto n. 6340 del 12 maggio 2021 di impegno per euro 5.349.880,00 e contestuale liquidazione di euro 4.279.904,00 a favore di Finlombarda spa per la funzione di organismo intermedio per la misura Al Via a seguito della alla d.g.r. 3378 del 14 luglio 2020;

Ritenuto, pertanto, di

- approvare l'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 45° Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per l'importo complessivo di EURO € 695.926,77 per la quota di contributo in conto capitale;
- di dare mandato a Finlombarda di destinare EURO € 695.926,77, utilizzando le risorse trasferite con il decreto n. 6340 del 12 maggio 2021, per la quota di contributo in conto capitale a favore delle singole imprese indicate nell'allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 45° Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto il beneficio accettato dai Soggetti destinatari della misura, elencati nell'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 45° Provvedimento», con la sottoscrizione del contratto di Finanziamento;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione dell'atto sul BURL, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria, nonché alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 con l'approvazione del presente provvedimento;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021 - XIII Provvedimento Organizzativo 2021 - con la quale alla dott. ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 01 settembre 2021, di Dirigente pro-tempore

dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese», con le relative competenze;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nel sopra citato d.d.u.o. n. 12029 del 10 settembre 2021;

Dato atto che il presente provvedimento non è stato assunto nei termini, secondo le previsioni dell'art. 24 paragrafo 1 dell'Avviso a causa della necessità di approfondimenti istruttori relativi ad alcuni soggetti beneficiari;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i Provvedimenti Organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. Di approvare l'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 45° Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare la concessione delle agevolazioni alle Imprese sottoindicate:

1. GUARNIZIONI INDUSTRIALI S.R.L., ID 2500161, C.F. 00616810164
2. LOMBARDI EUGENIO S.A.S. DI LOMBARDI CORRADO & C., ID 2443916, C.F. 02140090982
3. STYLA S.R.L., ID 2420163, C.F. 02825620160
4. LAVORI AGRICOLI E INDUSTRIALI CAVAZZINI S.R.L., ID 2458718, C.F. 00265590208
5. BOCCHI S.R.L., ID 2677612, C.F. 02830660177
6. PILONI SERGIO S.R.L., ID 2672094, C.F. 03335420133
7. ESSEBI PLAST S.R.L., ID 2764192, C.F. 06739880968
8. OFFICINE VIMERCATI S.R.L., ID 2426929, C.F. 00379770167
9. VENINI TULLIO S.R.L., ID 2530519, C.F. 02706440134

3. Di approvare la concessione delle agevolazioni all'impresa PILONI SERGIO S.R.L. in presenza dell'informazione antimafia liberatoria rilasciata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.).

4. Di approvare la concessione delle agevolazioni sotto condizione risolutiva ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 comma 3 d.lgs. 159/2011, dato che sono decorsi i 30 giorni dalla richiesta di informazione antimafia effettuata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) per l'impresa GUARNIZIONI INDUSTRIALI S.R.L.;

5. Di dare mandato a Finlombarda di destinare Euro 695.926,77, utilizzando le risorse trasferite con il decreto n. 6340 del 12 maggio 2021, per la quota di contributo in conto capitale a favore delle singole imprese indicate nell'allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 45° Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

6. Di considerare il beneficio accettato dai Soggetti destinatari della misura, elencati nell'Allegato A, con la sottoscrizione del contratto di Finanziamento.

7. Di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

Allegato A "Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA"- 45° Provvedimento																	
ID progetto (SIAge)	Denominazione	CF	SedeOp-Comune	SedeOp-Provincia	Linea selezionata	Totale spese ammissibili Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA Euro (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Totale aiuto	Altre risorse del Beneficiario Euro	CUP	COR	COR QT
											aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro					
2500161	GUARNIZIONI INDUSTRIALI S.R.L.	00616810164	Paratico	BS	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 762.000,00	€ 647.700,00	€ 453.390,00	€ 145.732,50	Quadro temporaneo	€ 41.570,72	€ 114.300,00	€ 155.870,72	0,00 €	E59J21002510006	5921683	5921685
2443916	LOMBARDI EUGENIO S.A.S. DI LOMBARDI CORRADO & C.	02140090982	Bagolino	BS	Linea Sviluppo Aziendale	€ 327.000,00	€ 277.950,00	€ 194.565,00	€ 62.538,75	De minimis	€ 9.552,31	€ 49.050,00	€ 58.602,31	€ -	E79J21005160006	5920749	
2420163	STYLA S.R.L.	02825620160	Curno	BG	Linea Sviluppo Aziendale	€ 840.000,00	€ 393.500,00	€ 275.450,00	€ 88.537,50	Regolamento di esenzione ex art. 17	€ 23.598,62	€ 126.000,00	€ 149.598,62	€ 320.500,00	E39J21006160006	5920941	
2458718	LAVORI AGRICOLI E INDUSTRIALI CAVAZZINI S.R.L.	00265590208	Castel Goffredo	MN	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 218.000,00	€ 185.300,00	€ 129.710,00	€ 41.692,50	Quadro temporaneo	€ 8.750,20	€ 32.700,00	€ 41.450,20	€ -	E99J21005540006	5921060	5921073
2677612	BOCCHI S.R.L.	02830660177	Pontoglio	BS	Linea Sviluppo Aziendale	€ 500.000,00	€ 425.000,00	€ 297.500,00	€ 95.625,00	De minimis	€ 29.065,43	€ 75.000,00	€ 104.065,43	€ -	E39J21007740006	5921363	
2672094	PILONI SERGIO SRL	03335420133	Primaluna	LC	Linea Sviluppo Aziendale	€ 890.000,00	€ 756.500,00	€ 529.550,00	€ 170.212,50	De minimis	€ 45.368,12	€ 133.500,00	€ 178.868,12	€ -	E29J21004980006	5921468	
2764192	ESSEBI PLAST S.R.L.	06739880968	Treviolo	BG	Linea Sviluppo Aziendale	€ 105.011,81	€ 89.260,04	€ 62.482,03	€ 20.083,51	De minimis	€ 4.976,81	€ 15.751,77	€ 20.728,58	€ -	E89J21009180006	5921679	
2426929	OFFICINE VIMERCATI - S.R.L.	00379770167	Pontirolo Nuovo	BG	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 387.500,00	€ 277.525,00	€ 194.267,50	€ 62.443,13	Quadro temporaneo	€ 9.537,71	€ 58.125,00	€ 67.662,71	€ 51.850,00	E59J21005910006	5921689	5921690
2530519	VENINI TULLIO S.R.L.	02706440134	Mandello del Lario	LC	Linea Sviluppo Aziendale	€ 610.000,00	€ 518.500,00	€ 362.950,00	€ 116.662,50	De minimis	€ 33.278,40	€ 91.500,00	€ 124.778,40	€ -	E59J21005920006	5921680	
						€ 4.639.511,81	€ 3.571.235,04	€ 2.499.864,53	€ 803.527,88			€ 205.698,32	€ 695.926,77	€ 901.625,09	€ 372.350,00		

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 28 settembre 2021

D.d.s. 21 settembre 2021 - n. 12462

2014IT16RFOP012 - RLO12017003982 - Bando Linea «Intraprendo» - Asse Prioritario III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» - Approvazione della richiesta di variazione presentata dall'impresa Serramenti per te s.r.l. - ID 1353324

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014)8021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, che prevede nell'ambito dell'Asse III la realizzazione di interventi di supporto alla nascita di nuove imprese;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

Richiamate:

- la d.g.r. n. X/3960 del 31 luglio 2015 «Determinazioni in merito al POR/FESR 2014-2020: istituzione della LINEA START E RESTART - Asse III Azione 3.A.1.1. e approvazione dei relativi criteri applicativi», che ha previsto l'istituzione del relativo fondo regionale presso Finlombarda s.p.a.;
- la d.g.r. n. X/5033 dell'11 aprile 2016 di approvazione della Linea «INTRAPRENDO» con dotazione finanziaria complessiva di Euro 30.000.000,00, attivata con due separate finestre di Euro 15.000.000,00 e in modifica alla precedente d.g.r. n. 3960/2015;
- la d.g.r. n. X/5546 del 2 agosto 2016 con la quale si è provveduto a modificare la dotazione finanziaria del bando - 1^a finestra che passa da Euro 15.000.000,00 a Euro 16.000.000,00;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 6320 del 4 luglio 2016, con il quale è stata trasferita a Finlombarda S.p.A. la somma di Euro 13.500.000,00 per la costituzione del fondo «INTRAPRENDO»;

- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 27 giugno 2016 e s.m.i. tra Finlombarda s.p.a. e Regione Lombardia con il quale la società finanziaria regionale è stata incaricata della gestione del Fondo «INTRAPRENDO», nonché delle attività di supporto alla predisposizione di atti o documenti funzionali alla gestione operativa del fondo stesso;
- il d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016, con il quale è stato approvato il bando «LINEA INTRAPRENDO» - 1^a finestra;
- il d.d.u.o. n. 8929 del 15 settembre 2016, «Incremento della dotazione finanziaria del Fondo Linea Intraprendo»;
- il d.d.u.o. n. 11312 del 9 novembre 2016, «POR FESR 2014-2020 Asse prioritario III - azione III.3.a.1.1. - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza - di cui alla d.g.r. n. 5033/2016: approvazione delle linee guida per la rendicontazione»;
- il d.d.s. n. 218 del 13 gennaio 2017, «Sospensione dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO (d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016)»;
- il d.d.s. n. 11340 del 20 settembre 2017, «Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO», a far data 4 ottobre 2017;
- il d.d.u.o. n. 16694 del 21 dicembre 2017, «POR FESR 2014-2020 Asse prioritario III - Azione III.3.a.1.1. - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza - di cui alla d.g.r. n. 5033/2016: approvazione delle linee guida per le variazioni»;
- il d.d.s. n. 7062 del 20 maggio 2019, «Chiusura anticipata al 15 luglio 2019 dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando linea Intraprendo (d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016)»;
- il d.d.s. n. 18837 del 19 dicembre 2019, «2014IT16RFOP012 - Bando Linea «intraprendo» - Asse prioritario III - Azione III.3.a.1.1. - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» esiti istruttori - 72° provvedimento» con il quale è stata ammessa, tra le altre, l'impresa Serramenti per te s.r.l. (ID 1353324);
- il d.d.s. n. 3955 del 31 marzo 2020 «Emergenza Epidemiologica COVID 19 - Proroga dei termini del Bando Linea Intraprendo - interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di Microfinanza»;

Dato atto che, secondo quanto previsto dalle linee guida per le variazioni, approvate con il d.d.u.o. n. 16694/2017 sopra richiamato:

- la richiesta di variazione deve essere presentata dal Soggetto beneficiario per mezzo del Sistema informativo SiAge;
- la richiesta di variazione può essere riferita a:
 - Variazioni di Progetto, che includono le Variazioni delle attività di Progetto, così come descritte nel Business Plan, e/o le Variazioni di spesa, qualora si verifichi uno scostamento superiore al +/- 20% delle singole voci di spesa ammesse a Intervento Finanziario;
 - Modifiche anagrafiche e le Variazioni societarie, che non hanno impatto sulla realizzazione del Progetto, così come descritto nel Business Plan e che riguardano:
 - variazioni delle informazioni fornite in fase di presentazione della domanda (Modifiche anagrafiche);
 - subentro di un nuovo soggetto nell'agevolazione, in seguito a operazioni societarie (Variazioni societarie);

Preso atto che l'impresa Serramenti per te S.r.l. (ID 1353324) in data 22 giugno 2021 con nota prot. n. O1.2021.0027854, secondo quanto previsto dal d.d.u.o. n. 16694/2017, ha richiesto una variazione delle spese;

Preso atto, altresì, dell'esito istruttorio positivo, rilasciato da Finlombarda s.p.a. attraverso il sistema informatico SiAge e comunicato con PEC prot. n. O1.2021.0032551 del 23 agosto 2021, relativo alla richiesta di variazione di cui sopra;

Visto l'Allegato 1 «Bando Linea Intraprendo - variazione di progetto e dell'investimento ammesso», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che prevede all’art. 9:

- comma 1 «Al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell’ambito del Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto all’articolo 10, il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell’aiuto individuale prima della concessione dello stesso attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del registro»;
- comma 6 «Successivamente alla registrazione, il Soggetto concedente è, altresì, tenuto a trasmettere tempestivamente, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative a:
 - a) eventuali variazioni dell’importo dell’aiuto individuale dovute a variazioni del progetto per il quale è concesso l’aiuto individuale stesso;
 - b) eventuali variazioni soggettive dovute a operazioni societarie ordinarie o straordinarie che comportano una traslazione, secondo la disciplina agevolativa applicabile, dell’aiuto individuale concesso o di parte dello stesso ad un altro soggetto giuridico;
 - c) a conclusione del progetto per il quale è concesso l’aiuto individuale, le informazioni relative all’aiuto individuale definitivamente concesso»;
- comma 7 «Per ciascuna variazione di cui al comma 6, il Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto al comma 8, rilascia, su richiesta del Soggetto concedente, uno specifico «Codice Variazione Concessione RNA – COVAR» che deve essere riportato nell’atto di variazione della concessione o nel provvedimento di concessione definitiva. Tale codice viene rilasciato a conclusione delle visure previste dall’articolo 13 per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG e dall’articolo 14 per gli aiuti de minimis. Agli atti di variazione dell’aiuto individuale si applica la procedura di cui al comma 5»;

Dato atto che, ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115:

- l’aiuto è stato registrato nel registro nazionale aiuti con CAR 689 COR 1503667;
- la variazione dell’aiuto oggetto del presente provvedimento è stata inserita nel registro nazionale aiuti e che alla variazione è stato assegnato il codice COVAR come riportato nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, con riferimento alla comunicazione di variazione trasmessa dall’impresa Serramenti per te s.r.l. (ID 1353324) a valere sul bando «Linea Intraprendo» approvato con d.d.u.o. 6372/2016, di:

- autorizzare la variazione delle spese, come riportato nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rideterminare conseguentemente, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, gli importi indicati nel d.d.s. n. 18837/2019;
- modificare gli impegni come indicato nella tabella seguente:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica ANNO 2021	Modifica ANNO 2022	Modifica ANNO 2023
14.01.203.10839	2021	13431		-628,79	0,00	0,00
14.01.203.10855	2021	13432		-440,15	0,00	0,00
14.01.203.10873	2021	13433		-188,64	0,00	0,00

Visti:

- il d.d.u.o. n. 11744 del 06 settembre 2021, con il quale l’Autorità di Gestione nomina il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Internazionalizzazione, export, attrazione degli investimenti e promozione quale Responsabile dell’Asse III per l’Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l’offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;
- il d.d.u.o. n. 12029 del 10 settembre 2021 con il quale il Responsabile dell’Asse III del POR FESR 2014-2020 delega la responsabilità delle attività dell’Azione III 3.a.1.1 – Bando Linea Intraprendo – attività «Selezione e concessione» al Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start

up;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini di cui alla legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 («Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»), che decorrono dalla data di ricezione al protocollo regionale dell’esito dell’istruttoria inviata da Finlombarda s.p.a., soggetto gestore del bando;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 («Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione») e il regolamento regionale n. 1 del 2 aprile 2001 («Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»), nonché la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 27 («Bilancio di previsione 2021-2023»);

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 («Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni») è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. n. 18837/2019 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 («Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»), nonché i provvedimenti organizzativi della XI^a Legislatura;

DECRETA

1. di autorizzare la variazione delle spese richiesta dall’impresa Serramenti per te s.r.l. (ID 1353324) a valere sul bando «Linea Intraprendo» approvato con d.d.u.o. n. 6372/2016, come riportato nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rideterminare conseguentemente, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, gli importi indicati nel d.d.s. n. 18837 del 19 dicembre 2019;

3. di modificare gli impegni indicati nella tabella seguente:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica ANNO 2021	Modifica ANNO 2022	Modifica ANNO 2023
14.01.203.10839	2021	13431	0	-628,79	0,00	0,00
14.01.203.10855	2021	13432	0	-440,15	0,00	0,00
14.01.203.10873	2021	13433	0	-188,64	0,00	0,00

4. di attestare che sono state espletate le attività previste dal d.m. 31 maggio 2017, n. 115 come riportato nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di trasmettere il presente atto all’impresa Serramenti per te s.r.l., al gestore del Fondo «INTRAPRENDO» Finlombarda s.p.a. e ad Aria S.p.A. per gli adempimenti di competenza;

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. n. 18837/2019 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito di regione dedicato alla programmazione comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

La dirigente
Valentina Convertini

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 28 settembre 2021

BANDO "LINEA INTRAPRENDO" - VARIAZIONE DI PROGETTO E DELL'INVESTIMENTO AMMESSO															Allegato 1
N.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	P.IVA / CODICE FISCALE	DECRETO DI CONCESSIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO	CAR	RNA COD. COR	RNA COD. COVAR	Investimento ammesso	Intervento Finanziario concesso	Intervento Finanziario: quota a rimborso	Intervento Finanziario: quota a fondo perduto	RIDETERMINA Investimento ammesso	RIDETERMINA Intervento Finanziario concesso	RIDETERMINA Intervento Finanziario: quota a rimborso	RIDETERMINA Intervento Finanziario: quota a fondo perduto
1	1353324	SERRAMENTI PER TE SRL	10981550964	n° 18837 del 19-12-2019	689	1503667	576565	€ 100.140,33	€ 65.000,00	€ 58.500,00	€ 6.500,00	€ 80.652,63	€ 52.424,21	€ 47.181,79	€ 5.242,42

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 21 settembre 2021 - n. 12454

Approvazione della modifica e aggiornamento del bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022» - Contributi per il rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a soggetti pubblici della Lombardia (d.g.r. n. 4758 del 24 maggio 2021 e d.g.r. n. 5259 del 20 settembre 2021)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamati:

- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» ed in particolare gli artt. 13 e 14 c. 3 che dispongono che Regione Lombardia può stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera e individuare forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale e in particolare il risultato atteso ter.9 agosto 2018;
- la d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e la d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/449 che ha approvato il suo aggiornamento, prevedendo in particolare misure di incentivazione alla sostituzione dei veicoli più inquinanti (scheda TP-1n);

Richiamate:

- la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» che ha previsto una spesa complessiva di euro 3.000.000.000 per il rilancio dell'attività delle imprese e per la realizzazione di interventi a vantaggio delle comunità locali prevedendo in particolare interventi realizzabili dai Comuni in materia di mobilità sostenibile;
- la d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020, come aggiornata dalla d.g.r. n. 3749 del 30 ottobre 2020, che ha stabilito il programma degli interventi per la ripresa economica a valere sul fondo di cui all'art. 10 della l.r. 9/2020;

Considerato che la citata d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020 di programmazione degli interventi ha individuato nello specifico 5 milioni di euro nel biennio 2021-2022 per contributi agli investimenti finalizzati alla sostituzione dei veicoli inquinanti di proprietà degli Enti pubblici;

Visti:

- la d.g.r. n. 4758 del 24 maggio 2021 che ha approvato la misura di incentivazione finalizzata al rinnovo di veicoli inquinanti circolanti in Lombardia destinata ai soggetti pubblici;
- il decreto n. 9032 del 1/07/2021 che ha approvato il bando «Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022» attuativo della d.g.r. n. 4758/2021 con i relativi allegati;

Richiamata la d.g.r. n. 5259 del 20 settembre 2021 che ha approvato:

- l'estensione della misura di incentivazione, relativamente alle risorse stanziare per l'anno 2022, ad ulteriori soggetti pubblici - oltre a quelli già determinati con la d.g.r. n. 4758/2021 - individuati tra quelli con sede in Lombardia di cui alla voce U.2.03.01.02.000 appartenente al IV livello del Piano dei conti integrato degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali a decorrere dal 2021 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato, pubblicato al link https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/;
- il posticipo dell'apertura della linea di finanziamento relativa alle risorse 2022, prevista per il 21 settembre 2021, al 30 settembre 2021 per consentire l'adeguamento degli atti amministrativi conseguenti al presente provvedimento;
- di confermare tutte le altre disposizioni previste nella d.G.R. n. 4758 del 24 maggio 2021, compresi i criteri e le modalità di accesso al contributo;
- di demandare al Dirigente della Struttura Aria della Direzione generale Ambiente e Clima l'adozione di

tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione del provvedimento;

Ritenuto pertanto di dare attuazione alle disposizioni della d.g.r. n. 5259 del 20 settembre 2021 attraverso l'approvazione della versione integrale aggiornata del bando «Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022 - versione aggiornata settembre 2021» che tiene conto delle modifiche introdotte relativamente alla estensione dei soggetti destinatari e al posticipo dell'apertura della linea di finanziamento 2022;

Stabilito che le domande di partecipazione al bando «Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022» possono essere presentate per la Linea di finanziamento 2022 dalle ore 10.00 del 30 settembre 2021 fino alle ore 12.00 del 28 aprile 2022, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria 2022;

Ritenuto di confermare tutte le altre previsioni contenute nel bando approvato con il decreto n. 9032 del 1 luglio 2021;

Visti:

- l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato con d.g.r. n. 2796 del 31 gennaio 2020;
- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicazione sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto altresì che il presente provvedimento:

- è assunto nel rispetto delle previsioni di cui alla d.g.r. 5259/2021;
- rientra nel risultato atteso del PRS individuato con codice Ter 09.08.218 «Miglioramento della qualità dell'aria, in raccordo con le azioni a scala di bacino padano»;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale»;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato bando «Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022 - aggiornamento settembre 2021» - con i relativi allegati da A, B, C, D, E - che modifica e sostituisce l'allegato bando «Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022» approvato con il decreto n. n. 9032 del 1 luglio 2021, in attuazione della d.g.r. 20 settembre 2021 n. 5259;

2. di stabilire che le domande di partecipazione al bando «Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022 - aggiornamento settembre 2021» per la linea di finanziamento 2022 possono essere presentate dalle ore 10.00 del 30 settembre 2021 fino alle ore 12.00 del 28 aprile 2022, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria 2022;

3. di confermare tutte le altre previsioni contenute nel bando approvato con il decreto n. 9032 del 1 luglio 2021;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandionline - www.bandiregione.lombardia.it.

Il dirigente
Matteo Lazzarini

Allegato

REGIONE LOMBARDIA

BANDO “Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022”

Aggiornamento settembre 2021 (d.G.R. n. 5259 del 20/09/2021)

Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.5 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

B.2 Progetti finanziabili

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.1.a - Linea di finanziamento 2021 per spese sostenute e rendicontate nell'anno 2021

C.1.b - Linea di finanziamento 2022 per spese sostenute e rendicontate nell'anno 2022

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Proroghe dei termini

D.4 Ispezioni e controlli

D.5 Monitoraggio dei risultati

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Definizioni e glossario**D.11 Riepilogo date e termini temporali****D.12 Allegati/informative e istruzioni****Allegato A****Allegato B****Allegato C****Allegato D****Allegato E**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

In attuazione della d.G.R n. 4758 del 24 maggio 2021, Regione Lombardia emana il bando **“Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022”** per favorire il rinnovo del parco veicolare dei soggetti pubblici della Lombardia con veicoli di categoria M1, M2, N1 e N2 (art.47 del Codice della Strada - d.lgs. n. 285/92) a bassissime o zero emissioni destinati al trasporto di persone o di merci, privilegiando la demolizione di veicoli a benzina fino ad Euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e in attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA), dell'Accordo di bacino padano 2017 e della legge regionale n. 9/2020.

La misura di incentivazione, approvata con d.G.R n. 4758/2021, si estende sul biennio 2021/2022 ed è regolamentata dal presente bando.

Il bando prevede due linee di finanziamento separate:

- **La linea di finanziamento 2021:** per l'acquisto di veicoli le cui spese vengono sostenute nell'anno 2021 e rendicontate nell'anno 2021;
- **La linea di finanziamento 2022:** per l'acquisto di veicoli le cui spese vengono sostenute nell'anno 2022 e rendicontate nell'anno 2022.

La d.G.R n. 5259 del 20 settembre 2021 ha approvato l'estensione della misura di incentivazione, relativamente alle risorse stanziate per l'anno 2022, ad ulteriori soggetti pubblici - oltre a quelli già determinati con la d.G.R. n. 4758/2021- individuati tra quelli con sede in Lombardia di cui alla voce U.2.03.01.02.000 appartenente al IV livello del Piano dei conti integrato degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali a decorrere dal 2021 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato, pubblicato al link https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/ ;

A.2 Riferimenti normativi

- legge regionale 11 dicembre 2006, N. 24 “Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente”;

- d.G.R. 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA);
- d.G.R. 2 agosto 2018, n. XI/449, che ha approvato l'aggiornamento del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA);
- legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 "Interventi per la ripresa economica" che ha previsto una spesa complessiva di euro 3.000.000.000 per il rilancio dell'attività delle imprese e per la realizzazione di interventi a vantaggio delle comunità locali prevedendo in particolare interventi realizzabili dai Comuni in materia di mobilità sostenibile;
- d.G.R. n. 3531 del 5 agosto 2020, come aggiornata dalla d.G.R. n. 3749 del 30 ottobre 2020, che ha stabilito il programma degli interventi per la ripresa economica a valere sul fondo di cui all'art. 10 della l.r. 9/2020;
- d.G.R. 24/05/2021, n. 4758, che ha approvato la misura di incentivazione per il rinnovo di veicoli inquinanti di proprietà degli Enti Pubblici circolanti in Lombardia di cui al presente bando attuativo
- d.G.R. n. 5259 del 20 settembre 2021 che ha approvato l'estensione della misura di incentivazione, relativamente alle risorse stanziare per l'anno 2022, ad ulteriori soggetti pubblici - oltre a quelli già determinati con la d.G.R. n. 4758/2021.

A.3 Soggetti beneficiari

Soggetti beneficiari sono i soggetti pubblici del territorio lombardo di seguito individuati. Relativamente alla linea di finanziamento 2021:

- Comuni,
- Unioni di Comuni,
- Città Metropolitana di Milano,
- Province,
- Comunità montane,
- Agenzie per la Tutela della Salute (ATS),
- Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST),
- Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico.

Relativamente alla linea di finanziamento 2022:

- Comuni,
- Unioni di Comuni,
- Città Metropolitana di Milano,
- Province,
- Comunità montane,
- Agenzie per la Tutela della Salute (ATS),
- Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST),
- Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico,
- Camere di commercio,
- Università,
- Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette,

- Autorità Portuali,
- Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN,
- Policlinici,
- altre Amministrazioni Locali produttrici di servizi sanitari,
- Consorzi di enti locali,
- Fondazioni e istituzioni liriche locali e a Teatri stabili di iniziativa pubblica,
- altre Amministrazioni Locali n.a.c.,
- Agenzie regionali per le erogazioni in agricoltura,
- altri enti e agenzie regionali e sub regionali.

Ogni soggetto beneficiario può presentare **fino a 5 domande** di contributo a valere sul presente bando.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse destinate al presente bando, stanziare dalla legge regionale n. 9/2020, ammontano a € **5.000.000** e sono ripartite in due annualità:

- € **3.000.000** per il 2021
- € **2.000.000** per il 2022

La gestione della ripartizione delle risorse sulle due annualità è affidata a due strumenti applicativi separati.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto per l'acquisto, con contestuale radiazione esclusivamente per demolizione di un veicolo inquinante, di un veicolo (ai sensi dell'art.47 del Codice della Strada):

- ❖ di **categoria M1** (autovettura) destinato al trasporto di persone avente zero emissioni (alimentazione esclusivamente elettrica o a idrogeno) così come riportato nella successiva **Tabella 1**. In caso di assenza di demolizione è prevista una riduzione del contributo massimo previsto.
- ❖ di **categoria N1, N2 o M2** destinato al trasporto di persone o di merci avente zero emissioni (alimentazione esclusivamente elettrica o a idrogeno) o bassissime emissioni individuate dall'appartenenza alle classi emissive **EURO VI** o **EURO 6D** nei veicoli con motorizzazioni endotermiche (benzina, diesel, metano, GPL o ibride),

secondo la **Tabella 2** seguente. L'obbligo di demolizione non si applica nel caso di acquisto di veicoli a zero emissioni (elettrici puri e a idrogeno), a fronte di una riduzione del contributo massimo previsto.

A valere sul presente bando il soggetto beneficiario può presentare fino a **cinque domande** di accesso al contributo. Il contributo è cumulabile solo con gli incentivi statali riferiti alla medesima tipologia di intervento.

Il contributo erogato non potrà eccedere il costo sostenuto. In tal caso, il contributo liquidato sarà rideterminato fino al raggiungimento del costo sostenuto.

L'individuazione del contributo si determina sulla base delle emissioni che devono essere **nulle** (alimentazione elettrica pura o a idrogeno) o **bassissime** (per tutte le altre alimentazioni e cioè benzina, diesel, metano, GPL o ibride). Il rispetto del requisito relativo alle "bassissime emissioni" è garantito esclusivamente dall'appartenenza alle classi emissive **EURO VI** o **EURO 6D**, in relazione al rispetto dei limiti più stringenti posti dalle Direttive europee valutati anche secondo i cicli di guida in condizioni reali (*Real Drive Emissions* – RDE) e in coerenza anche con le previsioni temporali definite nei Regolamenti europei per le nuove immatricolazioni dei veicoli (obbligo immatricolazioni dal 1/1/2021 solo Euro 6D).

TABELLA 1: CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI AUTOVETTURE M1

CATEGORIA	EMISSIONI E ALIMENTAZIONE	Incentivi
M1	0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)	15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione)

TABELLA 2: CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI VEICOLI N1, N2 o M2

CATEGORIA	EMISSIONI E ALIMENTAZIONE	Incentivi
N1	0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)	15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione)
	Bassissime emissioni (EURO VI o EURO 6D)	8.000 € (con radiazione)

N2 – M2	0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)	25.000 € (con radiazione) 15.000 € (senza radiazione)
	Bassissime emissioni (EURO VI)	15.000 € (con radiazione)

B.2 Progetti finanziabili

Sono ammissibili al contributo i costi sostenuti - da parte di una amministrazione pubblica locale del territorio lombardo individuata al paragrafo A.3 - per l'acquisto di un veicolo di categoria **M1, N1, N2 o M2** in grado di garantire zero o bassissime emissioni nel rispetto dei seguenti requisiti:

1. l'acquisto di autovetture di **nuova immatricolazione** di categoria **M1** (art.47 del Codice della Strada - d.lgs. n. 285/92) in grado di garantire emissioni nulle di inquinanti, alle seguenti condizioni:

- radiazione **esclusivamente per demolizione** di un autoveicolo per il trasporto persone o di cose di classe emissiva benzina fino a Euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso;
- senza radiazione con contributo ridotto;

2. l'acquisto di autoveicoli di **nuova immatricolazione** di categoria **N1, N2 e M2** (art.47 del Codice della Strada - d.lgs. n. 285/92) aventi zero emissioni (alimentazione esclusivamente elettrica o a idrogeno) o bassissime emissioni individuate dalle classi emissive EURO VI o EURO 6D, alle seguenti condizioni:

- radiazione esclusivamente per demolizione di un autoveicolo per il trasporto persone o di cose di classe emissiva benzina fino a Euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso;
- senza radiazione con contributo ridotto, solo in caso di acquisto di un veicolo a zero emissioni.

Il soggetto beneficiario deve essere un soggetto pubblico del territorio lombardo rientrante tra quelli individuati al paragrafo A.3.

L'**IVA** rientra tra i costi ammissibili solo se indetraibile da parte del soggetto beneficiario (mancanza del presupposto soggettivo di cui all'art.1 del DPR n. 663/1972).

Sono ammessi a contributo anche gli acquisti già avviati a partire dal **1° gennaio 2021**, comprovati da idonea documentazione.

La radiazione deve essere successiva al 1° gennaio 2021.

Sono **esclusi** gli acquisti in **leasing**.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammesse al contributo le spese (comprensive di IVA se indetraibile da parte del soggetto beneficiario) sostenute per l'**acquisto** di un veicolo - di categoria M1, N1, M2 o N2 - in grado di garantire zero o bassissime emissioni di inquinanti con riferimento ai requisiti dei punti B.1 e B.2 del presente bando.

Il contributo a fondo perduto è erogato direttamente al soggetto beneficiario tramite versamento sul conto comunicato in fase di domanda di accesso.

Il contributo, prenotato in fase di domanda di accesso e concesso con specifico atto da parte di Regione Lombardia, sarà liquidato a seguito di rendicontazione delle spese sostenute e a fronte di istruttoria formale e tecnica effettuata da Regione Lombardia per la verifica della completezza e della regolarità formale e sostanziale dei dati e della documentazione prodotta, nel rispetto di tutti i requisiti previsti dal bando, pena la mancata erogazione del contributo.

Le domande devono essere presentate nei termini e con le modalità di cui al successivo paragrafo C.

I contributi rimborsati non devono eccedere il costo sostenuto (comprensivo di IVA se indetraibile da parte del soggetto beneficiario). In tal caso, il contributo liquidato sarà rideterminato fino al raggiungimento del costo sostenuto.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.1.a - Linea di finanziamento 2021 per spese sostenute e rendicontate nell'anno 2021

La domanda di partecipazione alla linea di finanziamento 2021 del presente bando deve essere presentata dai soggetti beneficiari di cui al precedente punto A.3 esclusivamente *online* sulla piattaforma informativa *Bandionline* all'interno del bando **"Rinnova Veicoli Enti pubblici – anno 2021"** (rif. Bando n° **RLT12021020242**) al seguente link:

<https://www.bandi.regione.lombardia.it>

La domanda può essere presentata a partire dalle **ore 10.00 del 7 luglio 2021** fino alle **ore 12.00 del 29 ottobre 2021**, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione

finanziaria assegnata per il 2021 di cui al punto A.5 (3 milioni di euro).

Accedendo esclusivamente con proprie credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi), prima di presentare domanda di accesso al contributo per il presente bando, il legale rappresentante del soggetto pubblico beneficiario (o suo delegato) deve:

- registrarsi sulla piattaforma *Bandionline*;
- provvedere alla profilazione del soggetto pubblico beneficiario, compilando le necessarie informazioni anagrafiche sulla suddetta piattaforma;
- caricare a sistema, nel caso di richiesta da parte del delegato, la corrispondente delega debitamente sottoscritta (o documento comprovante la rappresentanza legale verso l'esterno del delegato).

Per poter operare sul portale, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Successivamente alla profilazione, il soggetto richiedente – tramite il suo legale rappresentante o suo delegato, con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS - procede alla compilazione della domanda di accesso al contributo relativamente al bando **“Rinnova Veicoli Enti pubblici - anno 2021” (rif. Bando n° RLT12021020242)** in oggetto.

Le **fasi** previste dal presente bando sono:

- la **presentazione della domanda** con relativa **prenotazione** del contributo da parte del soggetto richiedente beneficiario. A seguito di istruttoria positiva, Regione Lombardia procede alla **concessione** del contributo;
- la **rendicontazione** delle spese sostenute da parte del soggetto beneficiario della concessione. A seguito di istruttoria positiva, Regione Lombardia procede alla **liquidazione** del contributo.

Presentazione della domanda

Nella domanda di accesso al contributo il soggetto beneficiario, tramite il legale rappresentante o suo delegato, deve inserire:

- il Comune in cui risulta localizzata la propria sede, ricadente all'interno del territorio di Regione Lombardia;

- Targa, categoria, classe emissiva e alimentazione del veicolo da radiare per demolizione;
- Categoria, alimentazione e classe emissiva del veicolo da acquistare a zero o bassissime emissioni;
- Estremi del conto corrente o del conto di tesoreria unica sul quale effettuare l'erogazione del contributo intestato al soggetto beneficiario;
- Indirizzo di posta elettronica certificata;
- Dichiarazione di accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

In caso di delega, il soggetto delegato dovrà allegare anche il documento comprovante la rappresentanza legale verso l'esterno.

Con la domanda di partecipazione si richiede anche la **prenotazione del contributo** corrispondente alla tipologia di veicolo da acquistare in base alle tabelle 1 e 2, relativamente all'annualità 2021 di previsione della spesa.

Non è consentito presentare la stessa domanda su entrambe le linee di finanziamento 2021 e 2022.

L'importo prenotato è calcolato automaticamente dal sistema sulla base delle informazioni inserite ed è scalato dalla dotazione finanziaria residua.

In caso di esaurimento delle risorse, non sarà possibile prenotare il contributo.

Al termine della compilazione *online* dei dati richiesti, il sistema genera automaticamente la domanda di accesso al contributo per la conferma dei dati dichiarati e la presa visione e accettazione del contenuto. Il soggetto richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata e sottoscriverla elettronicamente secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della domanda di partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71.

La domanda comprende anche la dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 contenente in particolare l'impegno del soggetto beneficiario ad accettare e rispettare tutti i requisiti e le condizioni del presente bando attuativo e a rendersi disponibile per le indagini tecniche e i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare sia durante l'istruttoria sia successivamente alla

realizzazione dell'intervento.

La domanda deve essere firmata elettronicamente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o dal delegato il cui nominativo è indicato nella domanda stessa.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 16.

La domanda di partecipazione è trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica al soggetto richiedente all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *Bandionline* e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda di partecipazione completa di numero e data di protocollo, nonché di tutti gli eventuali altri documenti presentati, sarà disponibile entrando con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS sul portale *Bandionline*, sezione "*la mia area*", menù "*tutte le domande*" e selezionando "*visualizza documenti*".

Dopo aver completato la procedura di presentazione della domanda con l'invio al protocollo, non è possibile modificarne il contenuto.

La presentazione della domanda con la relativa richiesta di prenotazione del contributo viene sottoposta a specifica istruttoria da parte di Regione Lombardia a seguito della quale, in caso di esito positivo, viene rilasciato il relativo provvedimento di **concessione**. Il termine massimo di conclusione del procedimento di concessione del contributo prenotato è di **90 giorni** a decorrere dalla data di prenotazione sulla piattaforma *bandionline* da parte dell'Ente.

Successivamente alla concessione del contributo, il soggetto beneficiario può

procedere all'acquisto del veicolo incentivato e proseguire con la rendicontazione delle spese sostenute.

Rendicontazione delle spese sostenute

La **rendicontazione** dell'acquisto del veicolo sulla piattaforma *bandionline* deve avvenire entro il **23 dicembre 2021**.

Il soggetto beneficiario della concessione, richiamando il proprio numero identificativo univoco (ID) della prenotazione del contributo, inserisce a sistema le seguenti informazioni e documenti:

- ❖ Numero di targa del veicolo acquistato;
- ❖ Copia della fattura di acquisto del veicolo intestata al soggetto beneficiario, riportante il dettaglio delle spese sostenute nel 2021 per l'acquisto del veicolo stesso;
- ❖ Copia dei mandati di pagamento della fattura;
- ❖ Dichiarazione eventuale di indetraibilità dell'IVA sulle spese sostenute per mancanza del presupposto soggettivo di cui all'art.1 del DPR n. 663/1972.

Al termine della compilazione online dei dati richiesti, il sistema genera automaticamente **la richiesta di erogazione del contributo** per la conferma dei dati dichiarati e la presa visione e accettazione del contenuto. Il soggetto richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la richiesta di erogazione del contributo generata e **sottoscriverla digitalmente**.

La richiesta è trasmessa e protocollata elettronicamente cliccando il pulsante "Invia al protocollo" e si conclude il procedimento da parte del soggetto beneficiario.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della richiesta di erogazione del contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della richiesta, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della richiesta è comunicata via posta elettronica al soggetto richiedente all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *bandionline*.

La richiesta di erogazione del contributo completa di numero e data di protocollo, nonché di tutti gli eventuali altri documenti presentati, sarà disponibile entrando con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS sul portale *bandionline*, sezione "la mia area", menù "tutte le domande" e selezionando "visualizza documenti".

Regione Lombardia procede alla erogazione del contributo concesso, previa verifica

istruttoria condotta con le modalità e i termini riportati al successivo punto C.3.

C.1.b - Linea di finanziamento 2022 per spese sostenute e rendicontate nell'anno 2022

La domanda di partecipazione alla linea di finanziamento 2022 del presente bando deve essere presentata dai soggetti beneficiari di cui al precedente punto A.3 esclusivamente *online* sulla piattaforma informativa *Bandionline* all'interno del bando **“Rinnova Veicoli Enti pubblici - anno 2022” (rif. Bando n° RLT12021020282)** al seguente link:

<https://www.bandiregione.lombardia.it>

La domanda può essere presentata a partire dalle **ore 10.00 del 30 settembre 2021** fino alle **ore 12.00 del 28 aprile 2022**, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria assegnata per il 2022 di cui al punto A.5 (2 milioni di euro).

Accedendo esclusivamente con proprie credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi), prima di presentare domanda di accesso al contributo per il presente bando, il legale rappresentante del soggetto pubblico beneficiario (o suo delegato) deve:

- registrarsi sulla piattaforma *Bandionline*;
- provvedere alla profilazione del soggetto pubblico beneficiario, compilando le necessarie informazioni anagrafiche sulla suddetta piattaforma;
- caricare a sistema, nel caso di richiesta da parte del delegato, la corrispondente delega debitamente sottoscritta (o documento comprovante la rappresentanza legale verso l'esterno del delegato).

Per poter operare sul portale, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Successivamente alla profilazione, il soggetto richiedente – tramite il suo legale rappresentante o suo delegato, con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS - procede alla compilazione della domanda di accesso al contributo relativamente al bando **“Rinnova Veicoli Enti pubblici – anno 2022” (rif. Bando n° RLT12021020282)** in oggetto.

Le **fasi** previste dal presente bando sono:

- la **presentazione della domanda** con relativa **prenotazione** del contributo da parte del soggetto richiedente beneficiario. A seguito di istruttoria positiva, Regione Lombardia procede alla **concessione** del contributo;
- la **rendicontazione** delle spese sostenute da parte del soggetto beneficiario della concessione. A seguito di istruttoria positiva, Regione Lombardia procede alla **liquidazione** del contributo.

Presentazione della domanda

Nella domanda di accesso al contributo il soggetto beneficiario, tramite il legale rappresentante o suo delegato, deve inserire:

- il Comune in cui risulta localizzata la propria sede, ricadente all'interno del territorio di Regione Lombardia;
- Targa, categoria, classe emissiva e alimentazione del veicolo da radiare per demolizione;
- Categoria, alimentazione e classe emissiva del veicolo da acquistare a zero o bassissime emissioni;
- Estremi del conto corrente o del conto di tesoreria unica sul quale effettuare l'erogazione del contributo intestato al soggetto beneficiario;
- Indirizzo di posta elettronica certificata;
- Codice Unico di progetto (CUP);
- Dichiarazione di accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

In caso di delega, il soggetto delegato dovrà allegare anche il documento comprovante la rappresentanza legale verso l'esterno.

Con la domanda di partecipazione si richiede anche la **prenotazione del contributo** corrispondente alla tipologia di veicolo da acquistare in base alle tabelle 1 e 2, relativamente all'annualità 2022 di previsione della spesa.

Non è consentito presentare la stessa domanda su entrambe le linee di finanziamento 2021 e 2022.

L'importo prenotato è calcolato automaticamente dal sistema sulla base delle informazioni inserite ed è scalato dalla dotazione finanziaria residua.

In caso di esaurimento delle risorse, non sarà possibile prenotare il contributo.

Al termine della compilazione *online* dei dati richiesti, il sistema genera automaticamente la domanda di accesso al contributo per la conferma dei dati dichiarati e la presa visione e accettazione del contenuto. Il soggetto richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata e sottoscriverla elettronicamente secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della domanda di partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71.

La domanda comprende anche la dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 contenente in particolare l'impegno del soggetto beneficiario ad accettare e rispettare tutti i requisiti e le condizioni del presente bando attuativo e a rendersi disponibile per le indagini tecniche e i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare sia durante l'istruttoria sia successivamente alla realizzazione dell'intervento.

La domanda deve essere firmata elettronicamente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o dal delegato il cui nominativo è indicato nella domanda stessa.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 16.

La domanda di partecipazione è trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica al soggetto richiedente all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *Bandionline* e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda di partecipazione completa di numero e data di protocollo, nonché di tutti gli eventuali altri documenti presentati, sarà disponibile entrando con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS sul portale *Bandionline*, sezione “*la mia area*”, menù “*tutte le domande*” e selezionando “*visualizza documenti*”.

Dopo aver completato la procedura di presentazione della domanda con l'invio al protocollo, non è possibile modificarne il contenuto.

La presentazione della domanda con la relativa richiesta di prenotazione del contributo viene sottoposta a specifica istruttoria da parte di Regione Lombardia a seguito della quale, in caso di esito positivo, viene rilasciato il relativo provvedimento di **concessione**. Il termine massimo di conclusione del procedimento di concessione del contributo prenotato è di **90 giorni** a decorrere dalla data di prenotazione sulla piattaforma *bandionline* da parte dell'Ente.

Successivamente alla concessione del contributo, il soggetto beneficiario può procedere all'acquisto del veicolo incentivato e proseguire con la rendicontazione delle spese sostenute.

Rendicontazione delle spese sostenute

La **rendicontazione** dell'acquisto del veicolo sulla piattaforma *bandionline* deve avvenire dal **3 gennaio 2022** fino al **23 dicembre 2022** (concessioni effettuate a valere sulle risorse 2022).

Il soggetto beneficiario della concessione, richiamando il proprio numero identificativo univoco (ID) della prenotazione del contributo, inserisce a sistema le seguenti informazioni e documenti:

- ❖ Numero di targa del veicolo acquistato;
- ❖ Copia della fattura di acquisto del veicolo intestata al soggetto beneficiario, riportante il dettaglio delle spese sostenute nel 2022 per l'acquisto del veicolo stesso;
- ❖ Copia dei mandati di pagamento della fattura;
- ❖ Dichiarazione eventuale di indetraibilità dell'IVA sulle spese sostenute per mancanza del presupposto soggettivo di cui all'art.1 del DPR n. 663/1972.

Al termine della compilazione online dei dati richiesti, il sistema genera automaticamente **la richiesta di erogazione del contributo** per la conferma dei dati dichiarati e la presa visione e accettazione del contenuto. Il soggetto richiedente deve

scaricare tramite l'apposito pulsante la richiesta di erogazione del contributo generata e sottoscriverla digitalmente.

La richiesta è trasmessa e protocollata elettronicamente cliccando il pulsante "Invia al protocollo" e si conclude il procedimento da parte del soggetto beneficiario.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della richiesta di erogazione del contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della richiesta, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della richiesta è comunicata via posta elettronica al soggetto richiedente all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *bandionline*.

La richiesta di erogazione del contributo completa di numero e data di protocollo, nonché di tutti gli eventuali altri documenti presentati, sarà disponibile entrando con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS sul portale *bandionline*, sezione "la mia area", menù "tutte le domande" e selezionando "visualizza documenti".

Regione Lombardia procede alla erogazione del contributo concesso, previa verifica istruttoria condotta con le modalità e i termini riportati al successivo punto C.3.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo su entrambe le linee di finanziamento è concesso con procedura **valutativa a sportello**: le domande di partecipazione al bando effettuate dai soggetti beneficiari determinano la prenotazione del contributo - in presenza di disponibilità di risorse finanziarie sulle rispettive annualità 2021 e 2022 - secondo l'ordine cronologico di presentazione.

L'avvenuta prenotazione del contributo attesta la certezza della copertura finanziaria del contributo stesso, assegnato successivamente a seguito di istruttoria tramite provvedimento regionale di concessione.

L'erogazione del contributo concesso avviene a seguito di rendicontazione delle spese sostenute per l'acquisto del veicolo, previa istruttoria positiva basata sui requisiti di ammissibilità richiesti dal bando.

C.3 Istruttoria

Le domande di partecipazione al bando dei soggetti beneficiari, su entrambe le linee di finanziamento, con le relative richieste di prenotazione del contributo e le successive richieste di erogazione del contributo a seguito di rendicontazione delle spese sostenute, sono sottoposte ad istruttoria formale e tecnica finalizzata a verificare il

possesto dei requisiti di ammissibilità al presente bando.

L'istruttoria è effettuata dalla Struttura Aria - Direzione Generale Ambiente e Clima - di Regione Lombardia.

L'istruttoria avviene in due momenti ed è finalizzata:

- alla **concessione** del contributo a seguito di presentazione della domanda e della relativa prenotazione del contributo sull'annualità prescelta;
- alla **erogazione** del contributo concesso a seguito di rendicontazione delle spese sostenute.

L'**istruttoria formale** è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari, la correttezza della modalità di presentazione delle istanze, la completezza documentale delle stesse, e in particolare:

- la sussistenza dei requisiti del soggetto beneficiario relativi alla sede in Regione Lombardia e all'intestazione del veicolo radiato e del veicolo acquistato (punto B.2);
- la sussistenza dei requisiti dei progetti agevolabili (punto B.2);
- il rispetto dei termini e della modalità di presentazione delle istanze (punto C1);

L'**istruttoria tecnica** a cui sono sottoposte le istanze formalmente ammissibili è effettuata anche tramite utilizzo della banca dati messa a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Motorizzazione ed è finalizzata a verificare:

- la sussistenza dei requisiti tecnici (punto B.2) dei veicoli inquinanti da radiare;
- la sussistenza dei requisiti tecnici dei veicoli acquistati (punto B.1 - Tabella 1 o Tabella 2);
- la verifica del contributo concesso rispetto al costo totale del veicolo come riportato in fattura.

Il Responsabile del procedimento approva con proprio atto:

- gli esiti delle verifiche istruttorie finalizzate alla concessione del contributo prenotato, i quali saranno comunicati a ciascun soggetto beneficiario tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata fornito in fase di partecipazione al presente bando, specificando l'entità del contributo spettante e le eventuali cause di inammissibilità. I decreti relativi alle concessioni ammesse o non ammesse sono pubblicati sul BURL e sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito regionale;
- gli esiti delle verifiche istruttorie delle rendicontazioni presentate finalizzate alla erogazione del contributo concesso. I relativi decreti sono trasmessi ai soggetti beneficiari e pubblicati sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito regionale.

In caso di mancanza dei requisiti formali e tecnici richiesti dal bando, Regione Lombardia procederà al diniego, totale o parziale, della concessione o della liquidazione del contributo.

Il termine massimo di conclusione del procedimento è:

- di **90 giorni** (a decorrere dalla data di presentazione della domanda sulla piattaforma *bandionline* da parte dell'Ente) per la **concessione** del contributo prenotato tramite decreto del responsabile del procedimento;
- di **120 giorni** (a decorrere dalla data di rendicontazione dell'acquisto sulla piattaforma *bandionline* da parte dell'Ente) per l'**istruttoria** della rendicontazione presentata e per la **liquidazione** del contributo.

E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 10-bis Legge 241/1990 in materia di sospensione dei termini per eventuali richieste di integrazioni. Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'istanza presentata. La richiesta di integrazione deve essere soddisfatta entro 10 giorni dalla sua ricevuta e sospende il termine per la conclusione del procedimento. La richiesta di integrazione costituisce preavviso di rigetto della domanda e riporta le irregolarità o carenze riscontrate in fase istruttoria.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo è erogato al soggetto beneficiario a seguito di valutazione positiva del procedimento istruttorio di cui al punto C.3., tramite versamento sul conto corrente o sul conto di tesoreria unico indicato in fase di domanda.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando e negli atti a questo conseguenti;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato.

L'Ente locale beneficiario del contributo è inoltre tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo **concesso** è soggetto a **decadenza** qualora:

- non venga effettuata la rendicontazione dell'avvenuto acquisto sul sistema entro il termine fissato per le due linee di finanziamento (decadenza automatica).

Il contributo **erogato** è oggetto di **revoca** qualora:

- non vengano rispettati gli obblighi e i requisiti previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti;
- sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando;
- non sia possibile effettuare i controlli di cui al punto D.4 per cause imputabili al soggetto beneficiario;
- esito negativo dei controlli di cui al punto D.4.

Regione Lombardia, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia dei soggetti beneficiari, si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

In caso di revoca del contributo già erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di decadenza la quota di contributo percepita, incrementata di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE vigente alla data dell'ordinativo di pagamento maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di revoca. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

D.3 Proroghe dei termini

Eventuali proroghe dei termini per le diverse fasi del procedimento saranno valutate dal responsabile del procedimento su istanza dei soggetti richiedenti.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso i soggetti beneficiari, allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando e la veridicità delle informazioni e delle dichiarazioni prodotte (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000). A tal fine il soggetto beneficiario si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del decreto del Responsabile del Procedimento di approvazione degli esiti istruttori di cui al punto c.3 del presente bando, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo erogato. Tali controlli, svolti da funzionari regionali, sono finalizzati a verificare:

- l'effettivo acquisto del veicolo oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte;
- i documenti presentati (ordini, fatture, certificati, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 5% delle domande finanziate.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di veicoli inquinanti demoliti;
- numero di veicoli a zero o a bassissime emissioni incentivati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction* sia nella fase di adesione al bando che di rendicontazione finale. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il dirigente pro tempore della Struttura Aria di Regione Lombardia – Direzione Ambiente e Clima – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A al presente bando.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione. Copia integrale del Bando e della relativa modulistica sono pubblicati sul portale *Bandionline* - www.bandiregione.lombardia.it - unitamente alle istruzioni per la registrazione e la compilazione delle domande di contributo.

Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del presente bando dovranno essere inviate **esclusivamente** alla seguente mail: bandoautomoto@regione.lombardia.it o in alternativa potranno essere richieste al call center regionale dedicato a tutti i bandi al numero 800 318 318.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA spa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla **Scheda informativa**, di seguito riportata.

TITOLO	BANDO "Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022"- aggiornamento settembre 2021
DI COSA SI TRATTA	<p>Il bando - attuativo delle dd.G.R n. 4758 del 24/5/2021 e n. 5259 del 20/9/2021- incentiva l'acquisto di veicoli a bassissime o zero emissioni destinati al trasporto di persone o di merci, privilegiando la demolizione di veicoli a benzina fino ad Euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso ed è finalizzato al rinnovo del parco veicolare dei soggetti pubblici della Lombardia. Il bando prevede due linee di finanziamento separate.</p> <p>La linea di finanziamento 2021: per l'acquisto di veicoli le cui spese vengono sostenute e rendicontate nell'anno 2021;</p> <p>La linea di finanziamento 2022: per l'acquisto di veicoli le cui spese vengono sostenute e rendicontate nell'anno 2022.</p>

TIPOLOGIA	Agevolazione – Contributo a fondo perduto
CHI PUO' PARTECIPARE	<p>I beneficiari sono i soggetti pubblici del territorio lombardo di seguito individuati.</p> <p>Per la linea di finanziamento 2021: Comuni, Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Milano, Province, Comunità montane, Agenzie per la Tutela della Salute (ATS), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico.</p> <p>Per la linea di finanziamento 2022: Comuni, Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Milano, Province, Comunità montane, Agenzie per la Tutela della Salute (ATS), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico, Camere di commercio, Università, Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette, Autorità Portuali, Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN, Policlinici, altre Amministrazioni Locali produttrici di servizi sanitari, Consorzi di enti locali, Fondazioni e istituzioni liriche locali e Teatri stabili di iniziativa pubblica, altre Amministrazioni Locali n.a.c., Agenzie regionali per le erogazioni in agricoltura e altri enti e agenzie regionali e sub regionali.</p> <p>Il soggetto beneficiario può presentare fino a cinque domande di accesso. Il contributo è cumulabile solo con gli incentivi statali.</p>
RISORSE DISPONIBILI	<p>Le risorse destinate al presente bando ammontano a € 5.000.000 e sono ripartite in due annualità:</p> <ul style="list-style-type: none">• € 3.000.000 per il 2021• € 2.000.000 per il 2022 <p>La gestione della ripartizione delle risorse sulle due annualità è affidata a due applicativi separati.</p>
CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto per l'acquisto - con contestuale radiazione esclusivamente per demolizione di un veicolo inquinante - di un veicolo (ai sensi dell'art.47 del Codice della Strada):</p>

	<ul style="list-style-type: none">❖ di categoria M1 (autovettura) destinato al trasporto di persone avente zero emissioni (alimentazione esclusivamente elettrica o a idrogeno) così come riportato nella successiva Tabella 1. In caso di assenza di radiazione è prevista una riduzione del contributo massimo previsto.❖ di categoria N1, N2 o M2 destinato al trasporto di persone o di merci avente zero emissioni (alimentazione esclusivamente elettrica o a idrogeno) o bassissime emissioni individuate dall'appartenenza alle classi emissive EURO VI o EURO 6D nei veicoli con motorizzazioni endotermiche (benzina, diesel, metano, GPL o ibride), secondo la Tabella 2 seguente. L'obbligo di radiazione (esclusivamente per demolizione) non si applica nel caso di acquisto di veicoli a zero emissioni (elettrici puri e a idrogeno), a fronte di una riduzione del contributo massimo previsto. <p style="text-align: center;">Tabella 1: contributo autovetture M1</p> <table><tr><th>CATEGORIA</th><th>EMISSIONI E ALIMENTAZIONE</th><th>Incentivi</th></tr><tr><td>M1</td><td>0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)</td><td>15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione)</td></tr></table> <p style="text-align: center;">Tabella 2: contributo veicoli categoria N1, N2 e M2</p> <table><tr><th>CATEGORIA</th><th>EMISSIONI E ALIMENTAZIONE</th><th>Incentivi</th></tr><tr><td rowspan="2">N1</td><td>0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)</td><td>15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione)</td></tr><tr><td>Bassissime emissioni (EURO VI o EURO 6D)</td><td>8.000 € (con radiazione)</td></tr><tr><td rowspan="2">N2 – M2</td><td>0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)</td><td>25.000 € (con radiazione) 15.000 € (senza radiazione)</td></tr><tr><td>Bassissime emissioni (EURO VI)</td><td>15.000 € (con radiazione)</td></tr></table>	CATEGORIA	EMISSIONI E ALIMENTAZIONE	Incentivi	M1	0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)	15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione)	CATEGORIA	EMISSIONI E ALIMENTAZIONE	Incentivi	N1	0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)	15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione)	Bassissime emissioni (EURO VI o EURO 6D)	8.000 € (con radiazione)	N2 – M2	0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)	25.000 € (con radiazione) 15.000 € (senza radiazione)	Bassissime emissioni (EURO VI)	15.000 € (con radiazione)
CATEGORIA	EMISSIONI E ALIMENTAZIONE	Incentivi																		
M1	0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)	15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione)																		
CATEGORIA	EMISSIONI E ALIMENTAZIONE	Incentivi																		
N1	0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)	15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione)																		
	Bassissime emissioni (EURO VI o EURO 6D)	8.000 € (con radiazione)																		
N2 – M2	0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)	25.000 € (con radiazione) 15.000 € (senza radiazione)																		
	Bassissime emissioni (EURO VI)	15.000 € (con radiazione)																		
DATA DI APERTURA	<p>Linea di finanziamento 2021: dalle ore 10.00 del 7 luglio 2021;</p> <p>Linea di finanziamento 2022: dalle ore 10.00 del 30 settembre 2021.</p>																			

DATA DI CHIUSURA	<p>Linea di finanziamento 2021: alle ore 12.00 del 29 ottobre 2021, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria 2021;</p> <p>Linea di finanziamento 2022: alle ore 12.00 del 28 aprile 2022, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria 2022.</p>
COME PARTECIPARE	<p>Esclusivamente per via telematica tramite il portale <i>Bandionline</i> www.bandi.regione.lombardia.it :</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la Linea di finanziamento 2021 all'interno dell'applicativo "Rinnova Veicoli Enti pubblici - anno 2021" (rif. Bando n° RLT12021020242); • per la Linea di finanziamento 2022 all'interno dell'applicativo "Rinnova Veicoli Enti pubblici - anno 2022" (rif. Bando n° RLT12021020282); <p>La domanda comporta la richiesta di prenotazione del contributo sull'annualità prescelta, determinato sulla base delle caratteristiche del veicolo da acquistare ed eventualmente da demolire. E' vietato presentare la stessa domanda su entrambe le linee di finanziamento.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>Il contributo è concesso con procedura valutativa a sportello. Le domande di partecipazione al bando effettuate dai soggetti beneficiari determinano la prenotazione del contributo in presenza di disponibilità di risorse finanziarie, secondo l'ordine cronologico di presentazione.</p> <p>Le fasi previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la presentazione della domanda con relativa prenotazione del contributo da parte del soggetto richiedente beneficiario. A seguito di istruttoria positiva, Regione Lombardia procede alla concessione del contributo; ➤ la rendicontazione delle spese sostenute da parte del soggetto beneficiario della concessione. A seguito di istruttoria positiva, Regione Lombardia procede alla liquidazione del contributo. <p>La rendicontazione dell'acquisto del veicolo sulla piattaforma <i>bandionline</i> deve avvenire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la Linea di finanziamento 2021 entro il 23 dicembre 2021; • per la Linea di finanziamento 2022 dal 3 gennaio 2022 fino al 23 dicembre 2022. <p>Il termine massimo di conclusione del procedimento è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di 90 giorni (a decorrere dalla data di presentazione della domanda sulla piattaforma <i>bandionline</i> da parte

	<p>dell'Ente) per la concessione del contributo prenotato tramite decreto del responsabile del procedimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> - di 120 giorni (a decorrere dalla data di rendicontazione dell'acquisto sulla piattaforma <i>bandionline</i> da parte dell'Ente) per l'istruttoria della rendicontazione presentata e per la liquidazione del contributo.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del presente bando dovranno essere inviate esclusivamente alla seguente mail: bandoautomoto@regione.lombardia.it .</p> <p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma <i>bandionline</i> Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo attuativo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

D.G.
Struttura
Indirizzo
Telefono
PEC
Orari di apertura al
Pubblico

REGIONE LOMBARDIA – D.G. AMBIENTE E CLIMA
Aria
PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
02/67651
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
9-30-12.00
14.30 – 16.30

Nel caso di richiesta scritta, la stessa deve essere presentata utilizzando il modulo contenuto nell'allegato B.

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 €.

D.10 Definizioni e glossario

Autovettura: autoveicolo di **categoria M1** ai sensi dell'art. 47, comma 2, lett. b) del D.lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" (*veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente*)

Veicoli di categoria N1: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima non superiore a 3,5 t (art. 47, comma 2, lett. c) del D.lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo codice della strada");

Veicoli di categoria N2: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima superiore a 3,5 t ma non superiore a 12 t (art. 47, comma 2, lett. c) del D.lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo codice della strada")

Veicoli di categoria M2: veicoli destinati al trasporto di persone, aventi più di otto posti a sedere oltre al sedile del conducente e massa massima non superiore a 5 t (art. 47, comma 2, lett. b) del D.lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo codice della strada");

Ciclo di guida RDE: il ciclo RDE (*Real Drive Emission*) è il ciclo di guida europeo utilizzato per omologare i veicoli rispetto alle emissioni rilasciate in atmosfera, in particolare per gli ossidi di azoto (NOX).

Direttive che individuano le Classi emissive EURO per le autovetture e per i veicoli leggeri (cat. M1 e N1):

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 28 settembre 2021

Categoria Euro	Direttiva di riferimento	Data di entrata in vigore
Euro 1	91/441/CEE - 91/542/CEE punto 6.2.1.A - 93/59/CEE	1.1.1993
Euro 2	91/542/CEE punto 6.2.1.B - 94/12/CE - 96/1/CE - 96/44/CE - 96/69/CE - 98/77/CE	1.1.1997
Euro 3	98/69/CE - 98/77/CE rif 98/69/CE A - 1999/96/CE A - 1999/102/CE rif. 98/69/CE - 2001/1/CE rif 98/69/CE - 2001/27/CE A - 2001/100/CE A - 2002/80/CE A - 2003/76/CE A	1.1.2001
Euro 4	98/69/CE B - 98/77/CE rif. 98/69/CE B - 1999/96/CE B - 1999/102/CE rif. 98/69/CE B - 2001/1/CE rif. 98/69 CE B - 2001/27/CE B - 2001/100/CE B - 2002/80/CE B - 2003/76/CE B - 2005/55/CE B1 - 2006/51/CE rif. 2005/55/CE B1	1.1.2006
Euro 5	2005/55/CE B2 - 2006/51/CE rif. 2005/55/CE B2 - 2006/51/CErif. 2005/55/CE B2 oppure Riga C - 1999/96/CE fase III oppure Riga B2 o C - 2001/27/CE Rif. 1999/96 Riga B2 oppure Riga C - 2005/78/CE Rif 2005/55 CE Riga B2 oppure riga C <ul style="list-style-type: none"> • 2006/81 CE rif. 2005/55 CE riga B2 • 2006/81 CE rif. 2005/55 CE riga C • 715/2007*692/2008 (Euro 5 A) • 715/2007*692/2008 (Euro 5 B) • 2008/74/CE rif. 2005/55/CE riga B2 • 2008/74/CE rif. 2005/55/CE riga B2 • 2008/74/CE rif. 2005/55/CE riga B2 	1.9.2009 per omologazione 1.1.2011 per immatricolazione
Euro 6	715/2007*692/2008 (Euro 6A), 715/2007*692/2008 (Euro 6B), 136/2014 (EURO 6A), 136/2014 (EURO 6B), 136/2014 (EURO 6C), 143/2013 (EURO 6A), 143/2013 (EURO 6B), 143/2013 (EURO 6C), 195/2013 (EURO 6A), 195/2013 (EURO 6B), 195/2013 (EURO 6C), 630/2012 (EURO 6A), 630/2012 (EURO 6B), 630/2012 (EURO 6C), 459/2012 (EURO 6A), 459/2012 (EURO 6B), 459/2012 (EURO 6C), 95/2009*133/2014A (EURO VI), 595/2009*133/2014B (EURO VI), 595/2009*133/2014C (EURO VI), 2015/45 (EURO 6B), 2016/427/UE (EURO 6B, EURO 6C, EURO 6D-TEMP, EURO 6D), 2016/646/UE (EURO 6B, EURO 6C, EURO 6D-TEMP, EURO 6D), 2017/1347/UE (EURO 6D-TEMP, EURO 6D)	Obbligatoria per le immatricolazioni dal 1° settembre 2015

Classe emissiva Euro VI per autoveicoli *pesanti* (**cat. N1, N2 e M2**): individuata dal Regolamento (CE) n. 595/2009 del parlamento europeo e del consiglio del 18 giugno 2009.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 10.00 del 7 luglio 2021 alle ore 12.00 del 29 ottobre 2021 (o fino all'esaurimento della dotazione finanziaria 2021)	<ul style="list-style-type: none">❖ <i>Presentazione della domanda di partecipazione al bando sulla linea di finanziamento 2021 da parte del soggetto beneficiario con prenotazione del contributo per l'anno 2021</i>
Dalle ore 10.00 del 30 settembre 2021 alle ore 12.00 del 28 aprile 2022 (o fino all'esaurimento della dotazione finanziaria 2022)	<ul style="list-style-type: none">❖ <i>Presentazione della domanda di partecipazione al bando sulla linea di finanziamento 2022 da parte del soggetto beneficiario con prenotazione del contributo per l'anno 2022</i>
Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda	<ul style="list-style-type: none">❖ <i>Istruttoria e approvazione del decreto di concessione del contributo da parte di Regione Lombardia</i>
Entro il 23 dicembre 2021 per le concessioni effettuate a valere sulle risorse 2021 (linea di finanziamento 2021)	<ul style="list-style-type: none">❖ <i>Perfezionamento dell'acquisto del veicolo da parte del soggetto beneficiario</i>❖ <i>Rendicontazione delle spese sostenute sulla piattaforma bandionline da parte del soggetto beneficiario</i>
Dal 3 gennaio 2022 fino al 23 dicembre 2022 per le concessioni effettuate a valere sulle risorse 2022 (linea di finanziamento 2022)	<ul style="list-style-type: none">❖ <i>Perfezionamento dell'acquisto del veicolo da parte del soggetto beneficiario</i>❖ <i>Rendicontazione delle spese sostenute sulla piattaforma bandionline da parte del soggetto beneficiario</i>
Entro 120 giorni dalla data di rendicontazione sul sistema	<ul style="list-style-type: none">❖ <i>Conclusione da parte di Regione Lombardia del procedimento istruttorio di verifica delle rendicontazioni presentate</i>❖ <i>Adozione del provvedimento di approvazione degli esiti istruttori da parte del Responsabile del procedimento</i>❖ <i>Liquidazione del contributo al soggetto beneficiario sul conto indicato</i>

D.12 Allegati/informative e istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

Allegato A – Informativa relativa al trattamento dei dati personali;

Allegato B – Richiesta di accesso agli atti;

Allegato C – firma elettronica eIDAS;

Allegato D – istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo;

Allegato E - istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso;



Regione Lombardia

Allegato A**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

PER IL BANDO "RINNOVA VEICOLI ENTI PUBBLICI 2021/2022"

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati comuni: nome e cognome, codice fiscale) sono trattati, ai sensi dell'articolo 14 della Legge Regionale 24/2006, al fine di consentire l'esecuzione del Bando regionale "Rinnova veicoli Enti pubblici 2021/2022", definito dalle dd.G.R. 24/5/2021, n. 4758 e 20/09/2021, n. 5259, che hanno approvato la misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare degli Enti pubblici della Lombardia.

Il trattamento dei suoi dati è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia n. 1, 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpд@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA S.p.A. in qualità di Responsabile del Trattamento nominato dal Titolare per la gestione della piattaforma *bandionline* e della piattaforma documentale EDMA.

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

In caso di concessione di contributo, i Suoi dati personali saranno oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali raccolti saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo e dei relativi controlli, e in ogni caso al massimo per un periodo di 7 anni a decorrere dall'erogazione del contributo.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it oppure, a mezzo posta raccomandata, all'indirizzo Piazza Città di Lombardia n. 1, 2014 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Ambiente e Clima.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato B

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a			
	(Nome Cognome)		
nato/a a		()	il
	(Comune)	(Prov.)	____/____/____ (gg/mm/aaaa)
residente in		()	
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.) (Numero)
tel.			
	(Numero)		

Documento di identificazione

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente
n.° documento: _____		
(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)		
Data rilascio:	____/____/____	Scadente il: ____/____/____
	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)
Rilasciato da:	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura
		<input type="checkbox"/> Prefettura
Comune:	_____	Provincia: _____
Stato:	_____	
	(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)	

In qualità di:

☐ diretto interessato ☐ legale rappresentante ☐ procura da parte di _____**CHIEDE**

di	<input type="checkbox"/> Visionare	<input type="checkbox"/> estrarne copia in carta semplice
	<input type="checkbox"/> estrarne copia conforme in bollo	<input type="checkbox"/> riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta _____

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

Nome e cognome del firmatario

Allegato C

ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il [Regolamento \(UE\) n. 910/2014](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del [Regolamento eIDAS \(n. 910/2014\)](#) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella [DECISIONE DI ESECUZIONE \(UE\) 2015/1506](#) DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:

- a) è connessa unicamente al firmatario;
- b) è idonea a identificare il firmatario;
- c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
- d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.

2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".

3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

Allegato D

ISTRUZIONI SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

Allegato E

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione. Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 28 settembre 2021

D.d.s. 23 settembre 2021 - n. 12584
Approvazione indicazioni relative all'applicazione dell'art. 184-ter a seguito delle modifiche apportate con d.l.n. 77/2021 e legge di conversione n. 108 del 28 luglio 2021

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RIFIUTI E TUTELA AMBIENTALE**

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021, n. 108;

Visto in particolare l'art. 184-ter del d.lgs. n. 152/06, relativo alla cessazione della qualifica del rifiuto (c.d. «end of waste»), che al comma 3, come modificato dal d.l. n. 77/2021 reca: *«In mancanza di criteri specifici adottati ai sensi del comma 2, le autorizzazioni di cui agli articoli 208, 209 e 211 e di cui al titolo III-bis della parte seconda del presente decreto, per lo svolgimento di operazioni di recupero ai sensi del presente articolo, sono rilasciate o rinnovate nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, e sulla base di criteri dettagliati, definiti nell'ambito dei medesimi procedimenti autorizzatori previo parere obbligatorio e vincolante dell'ISPRA o dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale territorialmente competente, che includono:*

- a) materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero;
- b) processi e tecniche di trattamento consentiti;
- c) criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario;
- d) requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;
- e) un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.

In mancanza di criteri specifici adottati ai sensi del comma 2, continuano ad applicarsi, quanto alle procedure semplificate per il recupero dei rifiuti, le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 72 alla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 16 aprile 1998, e ai regolamenti di cui ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269.»

Visto l'art. 17, comma 1, lettera e) della l.r. 26/2003 che prevede che Regione abbia tra le sue funzioni quella dell'«adozione di direttive procedurali e tecniche per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie spettanti alle province»;

Visto il d.d.u.o. n. 6785 del 15 maggio 2019 «Disposizioni finalizzate a disciplinare l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni amministrative trasferite alle Province ed alle Città metropolitane ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 26/2003 in merito alle autorizzazioni di produzione di biometano da rifiuti»;

Viste le linee guida SNPA relative alla cessazione della qualifica di rifiuti approvate con delibera n. 62/2020;

Visto l'«Atto di indirizzi, ai sensi del comma 3 dell'articolo 19 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 in materia di programmazione della gestione dei rifiuti e delle bonifiche «Piano verso l'economia circolare» approvato con d.c.r. n. 980 del 21 gennaio 2020, che fornisce l'indirizzo di favorire il recupero di materia, in conformità alla gerarchia europea e nazionale;

Considerato che il parere di ARPA introdotto con d.l. n. 77/2021 non è necessario nel caso di procedure di «end of waste» che seguono regolamenti comunitari o decreti specifici, in quanto esso è previsto solo per le autorizzazioni «caso per caso» rilasciate in mancanza di criteri specifici adottati ai sensi del comma 2 dell'art. 184-ter citato;

Considerato che il d.d.u.o. n. 6785/2019 ha dato indicazioni alle Province e Città metropolitane che *«i criteri statali che definiscono il biometano quale prodotto, anche nel caso in cui derivi da un impianto di recupero di rifiuti, sono da individuarsi nel d.m. 2 marzo 2018 e nella relativa procedura operativa»* e pertanto, essendoci criteri esaustivi per questo «end of waste», il parere di ARPA non è previsto;

Considerato che nel caso di procedure semplificate ai sensi dei d.m. 5 febbraio 1998, d.m. 161/02 e d.m. 269/05 il parere di ARPA non è necessario in quanto previsto solo per le autorizzazioni «caso per caso» con procedure ordinarie di cui agli artt. 208, 209 e 211 e di cui al titolo III-bis della parte seconda del d.lgs. 152/06;

Atteso che vi sono numerose autorizzazioni ordinarie che rispettano tutti i criteri stabiliti per le procedure semplificate, eccetto i limiti quantitativi e che tali soglie hanno valenza solo ai fini della tipologia di procedura (art. 25 della Dir. 2008/98/CE e art. 214 del d.lgs. n. 152/06) e non ai fini dei criteri per la cessazione della qualifica del rifiuto (art. 6 Dir. 2008/98/CE e art. 184-ter del d.lgs. 152/06);

Considerato pertanto che, nei casi di autorizzazioni ordinarie che rispettano tutti i criteri stabiliti per le procedure semplificate eccetto i limiti quantitativi:

- le condizioni e criteri di cui all'art. 184-ter, comma 1 sono già state valutate a livello nazionale nei decreti di riferimento, che su tali aspetti sono dettagliati ed esaustivi;
- i criteri di cui all'art. 184-ter, comma 3, lettere a), b), c) sono già stati valutati a livello nazionale nei decreti di riferimento, che su tali aspetti sono dettagliati ed esaustivi;
- i criteri di cui all'art. 184-ter, comma 3, lettere d) ed e) sono prescrizioni amministrative da inserire negli atti, senza particolari valutazioni tecniche-ambientali da fare, considerato anche che un modello di dichiarazione di conformità è stato trasmesso alle autorità competenti lombarde con nota prot. reg. n. T1.2020.0025859 del 29 giugno 2020;

Considerato pertanto che nel caso di cui sopra non residuano aspetti relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto su cui potrebbe esprimersi ARPA e che quindi il parere, anche secondo il principio di economicità del procedimento, è di fatto sostituito dal rispetto dei criteri stabiliti dai d.m. 5 febbraio 1998, d.m. 161/02 e d.m. 269/05;

Considerato che Regione può emanare linee guida dettagliate per il rilascio di autorizzazioni «end of waste caso per caso» e che tali documenti, se contenenti tutti i criteri dell'art. 184-ter e se redatte in accordo con ARPA, di fatto sostituiscono il parere, anche in osservazione del principio di economicità del procedimento;

Considerato che l'«end of waste» è un aspetto centrale nello sviluppo dell'economia circolare ed è necessario un quadro di riferimento certo per operatori, autorità competenti ed autorità di controllo;

Ritenuto opportuno fornire le indicazioni di cui sopra ed indicazioni anche sulle modalità di coinvolgimento di ARPA e di rilascio del parere, al fine di:

- assicurare standard elevati ed omogenei sul territorio di tutela dell'ambiente e della salute nell'applicazione dei criteri generali stabiliti dell'art. 184-ter del d.lgs. n. 152/2006;
- fornire supporto alle Autorità competenti e favorire la semplificazione dei procedimenti;
- dare un quadro di riferimento certo e comune agli operatori, al fine di favorire una gestione dei rifiuti maggiormente «circolare» con la piena applicazione della cessazione della qualifica di rifiuto;

Atteso che le indicazioni sono state concordate con ARPA, valutando congiuntamente, in particolare, i contenuti, ambiti di applicazione e natura del parere di sua competenza, anche in relazione alle linee guida SNPA;

Atteso che le indicazioni sono state condivise con le Province e la Città metropolitana nel tavolo di coordinamento del 15 settembre 2021;

Ritenuto opportuno fornire le indicazioni di cui all'allegato A «INDICAZIONI RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELL'ART. 184-TER A SEGUITO DELLE MODIFICHE APPORTATE CON D.L. N. 77/2021 E LEGGE DI CONVERSIONE n. 108 del 28 luglio 2021» parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di allegare al presente atto il modello di dichiarazione di conformità di cui all'Allegato B, già trasmesso alle autorità

competenti lombarde con nota prot. reg. n.T1.2020.0025859 del 29 giugno 2020;

Dato atto che sono fatte salve le valutazioni effettuate da organi ed enti in fase di controllo;

Dato atto del fatto che tali indicazioni fanno salvi eventuali chiarimenti che dovessero arrivare dal Ministero della Transizione Ecologica;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della struttura «Rifiuti e Tutela Ambientale» individuate dalla d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

Dato atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 64/2018 e pubblicato sul BURL del 28 luglio 2018, ed in particolare il punto 190.Ter.09.03 «Sviluppo dell'economia circolare per ridurre la produzione di rifiuti e per il loro riutilizzo» come aggiornato con d.g.r. n. 3748 del 30 ottobre 2020;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, i seguenti allegati, parte integrante del presente atto:

- Allegato A «*Indicazioni relative all'applicazione dell'art. 184-ter a seguito delle modifiche apportate con d.l. n. 77/2021 e legge di conversione n. 108 del 28 luglio 2021*»;
- Allegato B «*Modello di dichiarazione di conformità*»;

2. di disporre la pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3. di trasmettere il presente atto alle Province, alla Città Metropolitana, ad ARPA, al Ministero della Transizione Ecologica e ad ISPRA;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D Lgs. 33/2013;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni, secondo quanto previsto dal d. lgs 2 luglio 2010, n. 104, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni, secondo quanto previsto dal d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il dirigente
Giorgio Gallina

— • —

ALLEGATO A - INDICAZIONI RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELL'ART. 184-TER A SEGUITO DELLE MODIFICHE APPORTATE CON D.L. N. 77/2021 E LEGGE DI CONVERSIONE n. 108 del 28/07/2021

Il d.l. n. 77/2021, convertito con l. n. 108/2021, ha modificato l'art. 184-ter relativo alla cessazione della qualifica del rifiuto (c.d. "end of waste"), introducendo un parere obbligatorio e vincolante di ARPA.

In particolare, il comma 3 dell'articolo richiamato reca:

"In mancanza di criteri specifici adottati ai sensi del comma 2, le autorizzazioni di cui agli articoli 208, 209 e 211 e di cui al titolo III-bis della parte seconda del presente decreto, per lo svolgimento di operazioni di recupero ai sensi del presente articolo, sono rilasciate o rinnovate nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, e sulla base di criteri dettagliati, definiti nell'ambito dei medesimi procedimenti autorizzatori previo parere obbligatorio e vincolante dell'ISPRA o dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale territorialmente competente, che includono:

- a) materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero;*
- b) processi e tecniche di trattamento consentiti;*
- c) criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario;*
- d) requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;*
- e) un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.*

In mancanza di criteri specifici adottati ai sensi del comma 2, continuano ad applicarsi, quanto alle procedure semplificate per il recupero dei rifiuti, le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 72 alla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 16 aprile 1998, e ai regolamenti di cui ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269."

Ambito di applicazione

Laddove siano presenti criteri generali per l'"end of waste", il parere di ARPA non è previsto dalla norma.

In particolare, si ritiene che non necessitino dell'espressione del parere ARPA le autorizzazioni il cui processo di recupero sia già individuato e disciplinato dal DM 5/02/98 per quanto riguarda tipologia, provenienza, caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e prodotti, nonché per questi stessi casi in cui viene richiesta una modifica alla quantità massima recuperabile, dal momento che il d.lgs. 152/06, nella definizione degli aspetti trattati da ARPA, non prevede una valutazione circa le quantità.

Nella tabella seguente sono riepilogate le possibili casistiche di "end of waste", con l'indicazione o meno della necessità del parere di ARPA ai sensi dell'art. 184-ter.

	Tipologia "end of waste"	Riferimento linee guida SNPA (Doc.n.62/20): "tabella 4.3 - Diverse tipologie di cessazione della qualifica di rifiuto negli atti autorizzativi per il caso per caso"	Parere obbligatorio e vincolante ARPA (art. 184-ter, comma 3)
a)	Regolamenti UE	-	No
b)	DM "end of waste"	-	No
c)	Altri criteri nazionali "end of waste" contenenti tutti i punti necessari ai sensi dell'art. 184-ter	-	No

	(biometano secondo DM 02/03/2018 e relativa procedura operativa)		
d)	DM 05/02/1998, DM 161/02 o DM 269/05	Riga 1	No
e)	Rispetto dei criteri procedure semplificate (DM 05/02/1998, DM 161/02, DM 269/05), ma quantitativi superiori	Riga 2	Sostituito dal rispetto dei criteri stabiliti con norma statale
f)	“End of waste caso per caso” nel rispetto di linee guida regionali	-	Sostituito dal rispetto delle linee guida, redatte con il contributo di ARPA
g)	Restanti “End of waste caso per caso”	Righe da 3 a 9	Sì

Modalità di coinvolgimento ARPA e di rilascio del parere “end of waste”

Per quanto riguarda le procedure di iscrizione in semplificata e le AUA, per esse non vi è mai la fattispecie dell’“end of waste caso per caso” (si veda tabella precedente) e quindi non è mai necessario il parere di ARPA ai sensi dell’art. 184-ter.

Nel caso in cui sia necessario il parere di ARPA ai sensi dell’art. 18-ter del D.lgs 152/06 per gli “end of waste caso per caso”, si presentano due casi diversi per le procedure ordinarie/sperimentali e per le AIA, dal momento che per queste seconde è già previsto un parere di ARPA sul piano di monitoraggio.

Le modalità di attivazione di ARPA sono le seguenti:

- a) Procedure ordinarie o sperimentali (artt. 208 e 211 del D.lgs 152/06): l’Autorità Competente invia richiesta scritta di parere ad ARPA quando previsto dall’ambito di applicazione definito;
- b) Procedura AIA: l’Autorità Competente valuta se il parere EoW di ARPA è applicabile e, in caso positivo, ne avanza richiesta nella comunicazione di avvio del procedimento. Il parere di ARPA sull’“end of waste” sarà rilasciato con riferimento alla documentazione presentata dal richiedente, per consentire all’Autorità competente di redigere l’allegato tecnico per la Conferenza decisoria.

Il parere di ARPA sarà rilasciato secondo i tempi disciplinati dai regolamenti interni, fatta salva la necessità di consentire all’Autorità competente il rispetto dei tempi procedurali di legge per il rilascio dell’autorizzazione e le procedure previste per le modifiche e varianti.

Se ARPA ha la necessità di richiedere integrazioni per l’espressione del proprio parere, proporrà tali richieste all’Autorità competente, che procede secondo le procedure disciplinate dalla norma specifica relativa al procedimento in corso.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184-TER, COMMA 3, LETT. E),
DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152
(Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero*	
Anno	

(*) riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo

Il/La sottoscritto/a		nato/a		()
il	C.F.	di cittadinanza		
residente a	()	in	n.	
in qualità di				
dell'Impresa		CF/P.IVA		
Indirizzo				n.
Comune	CAP	Provincia		
Impianto di produzione				
Indirizzo				n.
Comune	CAP	Provincia		
in possesso di autorizzazione al recupero di rifiuti				n.
rilasciata in data		da		

DICHIARA CHE

- la sostanza/oggetto per la/il quale viene rilasciata la presente dichiarazione è prodotta/prodotto dalle operazioni di recupero svolte in ottemperanza al provvedimento autorizzativo sopra richiamato;
- la sostanza/oggetto ottenuta dalle operazioni di recupero è denominata _____;
- il lotto di sostanza/oggetto ottenuta/ottenuto dalle operazioni di recupero autorizzate è rappresentato dalla seguente quantità: mc: _____; t: _____;
- il predetto lotto è conforme alle caratteristiche specificate nel provvedimento autorizzativo sopra richiamato per il prodotto indicato precedentemente, come risulta dalla documentazione allegata alla presente;
- il predetto lotto di sostanza/oggetto è destinato al seguente scopo specifico: _____;

DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- di essere informato del fatto che i dati contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR - Regolamento UE n. 679/2016).

ALLEGA

- documentazione attestante le caratteristiche tecniche e merceologiche del lotto;
- documentazione attestante le caratteristiche chimico/fisiche del lotto (se necessarie);
- copia in corso di validità di un documento di identità del dichiarante.

(luogo)

(data)

(firma leggibile)

Nota: La presente dichiarazione va utilizzata qualora non siano già stati definiti modelli alternativi dalla regolamentazione nazionale o comunitaria in materia.

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 28 settembre 2021

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 139 del 21 settembre 2021

Ordinanza commissariale 17 luglio 2018 n. 405 - «Lavori di ripristino funzionale delle conche di navigazione denominate Conca di Governolo e Conca di San Leone Magno, ubicate nel comune di Roncoferraro (MN)» - ID 74 - CUP B14H16000890002 - Presa d'atto della rendicontazione finale ed erogazione della quota di saldo

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con l'articolo 15, comma 6°, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge n. 8 del 28 febbraio 2020 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle

attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Visti:

- l'ordinanza del Presidente della Regione Lombardia del 17 luglio 2016 n. 405: «Approvazione e finanziamento del progetto identificato con ID n. 74 nell'ordinanza 18 novembre 2016 n. 266 «Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Aggiornamento 3» ed avente per oggetto: «Lavori di ripristino funzionale delle conche di navigazione denominate Conca di Governolo e Conca di San Leone Magno, ubicate nel Comune di Roncoferraro (MN)», con cui il Commissario Delegato ha approvato il progetto esecutivo in oggetto ed un contributo complessivo provvisorio pari a € 345.000,00;
- Il decreto del Soggetto Attuatore n. 114 del 23 luglio 2019 inerente alla approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto del progetto avente per oggetto: «Lavori di ripristino funzionale delle conche di navigazione denominate Conca di Governolo e Conca di San Leone Magno, ubicate nel Comune di Roncoferraro (MN)» ID 74 con cui sono state determinate la quota definitiva a carico del Commissario Delegato pari a € 303.768,68, e la quota di cofinanziamento di € 264.146,68 da parte del Comune di Roncoferraro;
- l'ordinanza 656 del 18 marzo 2021 con cui del Commissario Delegato ha approvato il contributo definitivo a suo carico, per l'intervento in oggetto, per un importo pari ad € 391.912,31, in aumento rispetto alla precedente previsione di spesa di € 303.768,68, determinando un maggiore onere a carico del Commissario Delegato pari a € 88.143,64, superando le disposizioni del sopracitato decreto 114/2019;
- la nota di liquidazione n. 10 del 1 aprile 2021 con la quale il Soggetto Attuatore ha approvato l'erogazione della quota fino al 90% del contributo ammesso pari a € 200.836,74.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, e dato atto che tale decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Richiamato quindi il punto 5.3 «Erogazione dei finanziamenti e rendicontazione finale per interventi in favore di immobili pubblici» del decreto n. 119/2020, con cui si definiscono le modalità per la determinazione del contributo definitivo e la documentazione necessaria ad erogare le quote di contributo.

Viste la nota, acquisita a protocollo n. C1.2021.2099 del 24 agosto 2021, con cui l'Agenzia Interregionale per il Po (AIPO), ha trasmesso la documentazione prevista al punto 5.3 dalle sopra novellate Disposizioni, ai fini della erogazione del saldo del contributo definitivo, ed allo scopo ha allegato:

- Conto finale;
- Copia dei SAL e dei certificati di pagamento;
- Copie dei mandati e delle quietanze di pagamento non precedentemente presentate;
- Documenti di Regolarità Contributiva (DURC) e dei controlli fiscali eseguiti presso EQUITALIA non precedentemente presentati;
- Copie degli atti amministrativi che dimostrino gli impegni di spesa e di liquidazione;
- La relazione descrittiva finale e documentazione grafica e fotografica che dia conto dei risultati dell'intervento;
- Certificato di regolare esecuzione;
- Dichiarazione di collaudo;
- stampe di report del sistema «T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI SISMA 2012».

Accertata la regolarità della documentazione amministrativa e contabile presentata in allegato al suddetto rendiconto finale, nonché la congruità, conformità ed effettività delle spese presentate unitamente all'istanza di erogazione per il saldo lavori di cui sopra.

Preso atto altresì delle risultanze delle attività istruttorie tecnico-amministrative e contabili condotte dalla Struttura Commissariale su detta rendicontazione finale, emerge che:

- è stato rendicontato un importo complessivo pari ad € 732.485,72, suddivisa in € 666.547,60 per lavori, € 52.770,92 per le spese tecniche e € 3.167,20 somme a disposizione;
- il contributo massimo erogabile alla luce dell'ordinanza n. 656/2021 era pari ad € 391.912,31 a fronte di una spesa complessiva ammissibile di € 734.574,85;
- la ripartizione delle spese calcolate con riferimento al punto 5.2 del decreto 119 del 28 luglio 2020, applicate all'ordinanza n. 656/2021 prevede pertanto una percentuale a carico del Commissario pari al 53,35% della spesa complessiva ammissibile, alla luce di tale ripartizione, a fronte della rendicontazione finale ammissibile inviata da AIPO pari a € 732.485,72, il contributo massimo erogabile a carico del Commissario Delegato è pari a € 390.797,71 (53,35%), rimanendo € 341.688,01 (46,65%) come quota di cofinanziamento a carico di AIPO;

Ricordato che, con il decreto del Soggetto Attuatore n. 114 del 23 luglio 2019 è già stata erogata la quota di anticipazione fino al 50% per un importo pari ad € 151.884,34, e con nota di liquidazione n. 10 del 1 aprile 2021 è già stata erogata la quota fino al 90% per un importo pari a € 200.836,74, per complessivi € 352.721,08.

Ritenuto pertanto di poter procedere alla erogazione in favore dell'Agenzia Interregionale per il Po (AIPO) l'importo di € 38.076,63, quale saldo dell'importo massimo erogabile di contributo che è pari a € 390.797,71 come sopra evidenziato con una minore spesa pari a € 1.114,60.

Dato atto che la spesa di cui sopra trova copertura finanziaria a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706;

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto. Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate:

1. di prendere atto che la rendicontazione finale presentata dall'Agenzia Interregionale per il Po (AIPO) relativa all'intervento *«lavori di ripristino funzionale delle conche di navigazione denominate conca di Governolo e conca di San Leone Magno, a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, ubicate nel comune di Roncoferraro (MN)»* - ID n. 74, CUP n. B14H16000890002 è stata di € 732.485,72;

2. di stabilire che la ripartizione delle spese calcolate con riferimento al punto 5.2 del Decreto 119 del 28 luglio 2020, applicate all'ordinanza n. 656/2021 prevede pertanto una percentuale a carico del Commissario pari al 53,35% della spesa complessiva ammissibile;

3. di stabilire pertanto che alla luce di tale ripartizione, a fronte della rendicontazione finale ammissibile inviata da AIPO pari a € 732.485,72, il contributo massimo erogabile a carico del Commissario Delegato è pari a € 390.797,71 (53,35%), rimanendo € 341.688,01 (46,65%) come quota di cofinanziamento a carico di AIPO;

4. che l'importo da erogare è pari a € 38.076,63 quale saldo dell'importo del contributo definitivo di cui sopra, al netto dell'anticipo di € 352.721,08 già erogato con il citato Decreto n. 114/2019 per un importo pari a € 151.884,34 e con nota di liquidazione n.10 del 1 aprile 2021 per un importo pari a € 200.836,74;

5. di liquidare l'importo pari a € 38.076,63 sul conto corrente intestato alla Agenzia Interregionale per il Po IBAN IT9580200812718000100362622, con risorse a valere sui fondi di cui al punto 6;

6. che la spesa di cui al punto 5 trova copertura sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di

Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706;

7. di prendere atto che la minore spesa, a seguito della rendicontazione finale, è pari a € 1.114,60;

8. di trasmettere il presente atto all'Agenzia Interregionale per il Po (AIPO) nonché di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti